



Relazione annuale 2014

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1. Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese)

Il Presidio della Qualità (PdQ) è stato istituito con delibera del Senato Accademico dell'11 luglio 2012 ed è composto da nove membri¹:

- il Delegato Rettorale alle attività didattiche, con funzione di Presidente;
- sei docenti in rappresentanza dei Dipartimenti dell'Ateneo, ciascuno delegato dal rispettivo Direttore;
- il rappresentante degli studenti nel Nucleo di Valutazione di Ateneo (NV);
- un rappresentante del personale tecnico-amministrativo designato dal Senato Accademico (SA) tra i propri componenti.

Le funzioni del PdQ possono essere così sintetizzate:

- definire e proporre il sistema di assicurazione e autovalutazione/valutazione della qualità dei corsi di studio (CdS) di Ateneo (laurea triennale, laurea magistrale, dottorato di ricerca, master, etc.);
- monitorare l'applicazione del sistema in ogni CdS;
- monitorare i risultati dei processi formativi e renderli disponibili ai fini dell'assicurazione e autovalutazione/valutazione interna della qualità;
- promuovere la cultura della qualità.

Al momento non sono previste articolazioni periferiche.

2. Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a :

- o **raccolta e diffusione dei dati**
- o **interazioni tra i diversi organi per l'AQ di Ateneo**

Il Presidio si riunisce con cadenza minima mensile, allargando la partecipazione a tutto il personale di supporto tecnico-amministrativo, cui fornisce spiegazioni, guida e tempistiche per assolvere ai processi di assicurazione della qualità (AQ).

Il supporto tecnico e amministrativo al PdQ è fornito:

¹ Le considerazioni che seguono riguardano il Presidio della Qualità nella sua attuale composizione. Al momento è in corso una revisione della composizione del Presidio, che dovrebbe apportare significativi cambiamenti.

- dall'Ufficio Presidio della Qualità, attualmente costituito dal solo responsabile,
- da un componente del NV,
- dal responsabile dell'Area Programmazione, Valutazione, Controllo di Gestione e Statistica, o suo delegato,
- dal responsabile dell'Area Didattica, Servizi agli Studenti e Alta Formazione, o suo delegato,
- dai responsabili dei settori e, qualora costituiti, degli uffici operanti in materia di didattica e servizi agli studenti all'interno di ciascun Dipartimento.

Il Presidio interagisce con il personale di supporto per raccogliere e diffondere i dati alle strutture periferiche di AQ presso i Dipartimenti.

3. Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo

Rispetto allo scorso anno, il PdQ ha aggiornato le linee guida per l'AQ dei CdS che riportano i processi, le attività e i comportamenti ad essi connessi, la documentazione richiesta, i criteri e gli indicatori per la relativa valutazione. Si tratta di un documento che sarà ulteriormente perfezionato ma che traccia un percorso, certamente migliorabile, nella direzione della definizione di un più articolato sistema di AQ.

Il sistema di AQ delle attività formative dei CdS proposto consiste in azioni di progettazione, realizzazione, monitoraggio e controllo dei risultati, da svolgersi sotto la supervisione di un responsabile. Le azioni coincidono con quelle necessarie per produrre la documentazione richiesta dalla SUA-CdS, completa di Rapporto Annuale di Riesame (RAR), così come definita dall'ANVUR.

Ciascuna azione deve essere condotta in modo da garantire che:

- ogni figura coinvolta nella sua realizzazione sia consapevole dei propri compiti e li svolga in modo adeguato e tempestivo;
- il risultato dell'azione e del servizio erogato sia efficace;
- sia tenuta documentazione dell'azione svolta;
- sia possibile valutarne i risultati.

L'insieme della SUA e del RAR per l'anno accademico in considerazione e del Rapporto di Riesame Ciclico, costituisce la documentazione per l'AQ del CdS.

La messa in opera del sistema di gestione del processo formativo è un'operazione complessa e richiede di sviluppare nuove e adeguate competenze da parte di tutte le figure coinvolte. La struttura organizzativa, ovvero le responsabilità per la gestione dei processi per l'AQ del CdS, in questa prima fase, sono state definite come riassunto nella seguente tabella.

Organizzazione del Corso di Studio e Responsabilità per l'Assicurazione Interna della Qualità

Responsabile (Presidente/ Coordinatore)	<ul style="list-style-type: none"> - Segue la progettazione, lo svolgimento e la verifica (riesame) del percorso formativo. - Assicura lo svolgimento delle attività del processo AVA nei modi e tempi indicati dal PdQ di Ateneo per il corretto rispetto delle fasi del processo stesso. - E' garante dell'AQ del CdS.
Consiglio di Corso di Studio/Consiglio di Dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> - Elabora il progetto formativo del CdS, o direttamente o attraverso una sua Commissione Didattica. - Approva il progetto formativo del CdS e le sue revisioni. - Stabilisce la numerosità degli accessi. - Provvede alla copertura degli insegnamenti previsti nei piani di studio. - Approva la Revisione della SUA-CdS. - Approva il RAR. - Attua, per la parte di propria competenza, le azioni correttive segnalate nel RAR.
Commissione Didattica del CdS	<ul style="list-style-type: none"> - Affianca il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni. - Attua, per la parte di propria competenza, le azioni correttive segnalate nel

	<p>RAR.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mette in opera le attività di progettazione e di svolgimento del progetto formativo (consultazione parti sociali; definizione degli sbocchi professionali e occupazionali, definizione dei risultati d'apprendimento attesi; formulazione piani di studio; individuazione dei requisiti di accesso e delle modalità di verifica; proposizione dei calendari delle attività e delle verifiche; redazione del Regolamento didattico; monitoraggio della corrispondenza dei programmi d'insegnamento agli obiettivi della formazione); monitora la disponibilità delle infrastrutture e dei servizi di contesto e segnala eventuali carenze altre strutture didattiche di ordine superiore.
Gruppo di Gestione Assicurazione Qualità /Gruppo per il Riesame	<ul style="list-style-type: none"> - Garantisce la corretta compilazione della SUA-CdS. - Analizza e valuta i contenuti riportati nella SUA-CdS, ne segnala le eventuali problematiche. - Assicura lo svolgimento delle azioni del processo di qualità in relazione alla definizione della domanda di formazione.
Gruppo di Riesame	<ul style="list-style-type: none"> - Riceve i dati messi a disposizione dalle Segreterie di Dipartimento e dagli Uffici di Ateneo, nonché dal gruppo di AQ del CdS, in merito all'andamento del CdS (ingresso, percorso, uscita), all'esperienza dello studente (informazioni dei questionari degli studenti e docenti), accompagnamento al mondo del lavoro (occupabilità, contatti con imprese). - Analizza i dati e individua punti di forza e punti di debolezza del processo formativo, proponendo azioni correttive. - Garantisce così l'attività di riesame e la compilazione del relativo Rapporto.
Commissione Paritetica di Dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> - Esprime la propria valutazione sul processo formativo e formula proposte di miglioramento, redigendo una relazione da inviare sia al PdQ sia al NV. - Per redigere la relazione disporrà: della SUA-CdS completa di Riesame; dei dati di ingresso, percorso, uscita degli studenti; della Relazione annuale del NV.

Le attività sono documentate con verbali di riunioni collegiali o con rapporti di attività.

L'assetto istituzionale ed organizzativo del PdQ, come pure la definizione del sistema per l'AQ, sono attualmente in fase di revisione.

4. Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ

Punti di forza

La presenza nel PdQ del Delegato Rettorale alla Didattica e e-learning, con funzione di Presidente, e di sei docenti, in rappresentanza dei Dipartimenti dell'Ateneo, costituisce certamente un punto di forza, in quanto potenzialmente garantisce un collegamento diretto sia con gli organi di governo dell'Ateneo sia con le strutture di afferenza dei CdS.

Punti di debolezza

Come già segnalato nella Relazione 2013, la mancanza di componenti appartenenti all'Area Programmazione, Valutazione, Controllo di Gestione e Statistica e dell'Area Didattica, Servizio agli Studenti e Alta Formazione costituisce certamente un'area da migliorare, in considerazione dell'importante contributo che tali Aree dell'Amministrazione centrale dovrebbero fornire alla gestione del sistema di AQ dei CdS.

La presenza, inoltre, nel PdQ di membri degli organi di governo dell'Ateneo (rappresentante del personale tecnico-amministrativo nel Senato Accademico) e del NV (studente) è da considerare almeno inopportuna per evidenti conflitti di interesse.

L'attività del PdQ ha riguardato l'aggiornamento delle linee guida per l'AQ dei CdS, il miglioramento dei processi a supporto dei CdS per la compilazione del RAR e la redazione della SUA-CdS, per la diffusione delle informazioni necessarie all'autovalutazione.

L'impegno richiesto a questo riguardo è sempre più rilevante, in considerazione della non consuetudine dei CdS a operare secondo criteri di AQ e delle novità che un sistema in costruzione inevitabilmente richiede ogni anno. Tuttavia, come già segnalato nella Relazione 2013, si ritiene che il PdQ debba procedere, nel breve termine, almeno:

- a sopportare gli organi di governo dell'Ateneo nella formulazione di una proposta di sistema di AQ di Ateneo, coerente con le indicazioni contenute nel documento AVA (si veda a questo proposito quanto riportato nel punto 1d della presente Relazione);
- ad una più puntuale definizione delle linee guida per l'AQ dei CdS, che indichino con chiarezza, per ogni processo per l'AQ associato ai singoli quadri della SUA-CdS, le attività e i comportamenti attesi da parte dei CdS (o della struttura di appartenenza) e della documentazione da inserire nella SUA-CdS, da proporre per l'adozione agli organi di governo dell'Ateneo;
- alla luce dei RAR e delle SUA-CdS compilati (si veda a questo proposito quanto riportato nel punto 3 della presente Relazione), nell'organizzazione di attività formative finalizzate ad una corretta comprensione e, quindi, compilazione, di quanto richiesto dalla SUA-CdS e alla conduzione del processo di riesame: in definitiva, alla formazione di una cultura della qualità almeno tra il personale docente coinvolto nei processi di AQ;
- alla luce delle carenze nella documentazione dei dati di ingresso, percorso e uscita di cui ai Quadri C1 delle SUA-CdS compilate, (si veda a questo proposito quanto riportato nel punto 3 della presente Relazione), all'organizzazione del monitoraggio di tali dati e della trasmissione ai CdS dei dati di loro competenza, in tempo utile per la compilazione della SUA-CdS;
- alla messa a punto/ridefinizione della rilevazione on-line e della elaborazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti e alla messa a disposizione dei relativi risultati (si veda a questo proposito quanto riportato nel punto 4 della presente Relazione);
- all'organizzazione delle indagini sulle opinioni di enti e aziende presso i quali sono stati svolti tirocini /stage sulla preparazione degli studenti;
- alla formale definizione di un efficace sistema di comunicazione (flusso delle informazioni) fra tutti gli organi e strutture coinvolti nei processi di AQ dell'Ateneo.

5. Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ

Opportunità

La principale opportunità è certamente rappresentata dall'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei CdS, che dovrebbe favorire comportamenti virtuosi da parte di tutti gli organismi coinvolti nel processo di AQ, PdQ in primis, in linea con quanto richiesto al riguardo dal documento AVA.

Un'ulteriore opportunità è rappresentata dalla necessità di dialogo e collaborazione tra parte accademica e parte amministrativa dell'Ateneo ai fini di una gestione per la qualità dei CdS.

Rischi

I principali rischi riguardano:

- un'interpretazione 'burocratica' del processo di AQ da parte degli organi di governo dell'Ateneo e, conseguentemente, degli organismi coinvolti nel processo di AQ, che privilegi l'aspetto 'cartaceo' rispetto a quello sostanziale;

- la mancanza di consuetudine a dialogare e collaborare tra parte accademica e parte amministrativa dell'Ateneo ai fini di una efficace gestione dei CdS;
- la mancanza di abitudine a ragionare in termini di AQ, ancora presente almeno in parte dei componenti del PdQ.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1. Composizione e attività delle CP

Presso ciascun Dipartimento è istituita una Commissione Didattica Paritetica (CDPD) composta da docenti e studenti che, ai sensi dell'art. 41 dello Statuto dell'Ateneo di Foggia, devono essere iscritti, per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso, ai corsi di laurea/laurea magistrale afferenti al Dipartimento. Il mandato dura due anni con un'unica rieleggibilità.

La composizione delle CDPD, disciplinata dal Regolamento di Funzionamento di Dipartimento, varia dai 6 componenti (di cui tre docenti e tre studenti), per i Dipartimenti di Giurisprudenza, Studi umanistici, lettere, beni culturali, scienze della formazione, Medicina clinica e sperimentale, Scienze mediche e chirurgiche, agli otto componenti (di cui tre docenti, un ricercatore e quattro studenti) per il Dipartimento di Scienze agrarie, degli e dell'ambiente, ai dodici (di cui sei docenti e sei studenti) per il Dipartimento di Economia.

Secondo quanto stabilito dallo Statuto, la CDPD è chiamata a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a formulare pareri sull'attivazione, modifica o soppressione di CdS.

2. Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali

L'atto più significativo compiuto dalle CDPD nell'anno in esame è stato certamente la stesura della prima Relazione annuale. Come si evince dall'analisi delle Relazioni predisposte dalle diverse CDPD (ved. Allegato 1.1), le CDPD non hanno ancora definito le modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali. Il PdQ ha comunque supportato le CDPD nella elaborazione della prima relazione annuale, stimolando la valutazione del processo formativo sulla base delle indicazioni provenienti dall'ANVUR. Tutte le CDPD hanno elaborato tale relazione nella consapevolezza che le attività attualmente in essere nel campo dell'AQ, pur presentando un migliore livello di organizzazione rispetto allo scorso anno, non possono certamente considerarsi ancora a regime.

Inoltre, anche quest'anno le CDPD, oltre che in occasione dell'approvazione di Ordinamenti e Regolamenti Didattici dei CdS, si sono riunite con cadenza variabile e, prevalentemente, in funzione delle necessità connesse alle specifiche funzioni affidate loro dal Regolamento di Funzionamento del proprio Dipartimento.

La comunicazione degli esiti della loro attività è stata affidata, a seconda della natura della comunicazione stessa, alla Direzione del Dipartimento, al Consiglio di Dipartimento, alle Segreterie Didattiche, al sito web del Dipartimento o dei CdS.

3. Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative

La discrezionalità lasciata dallo Statuto di Ateneo in merito alla composizione e alle attività delle CDPD è ampia. Ciò comporta, da un lato, una positiva adattabilità alle esigenze didattiche delle diverse tipologie delle aree scientifico-disciplinari, e quindi dei CdS, dei diversi Dipartimenti. D'altro canto, la diversità organizzativa rende difficile monitorare e quindi valutare l'efficacia del funzionamento delle CDPD e delle loro attività di comunicazione, costituendo quindi un punto di debolezza.

Con riferimento alle Relazioni annuali compilate per la prima volta, tutte le CDPD si sono attenute alle indicazioni fornite dall'ANVUR nella nota del 02 Dicembre 2013, e cioè si sono limitate a considerare i seguenti punti:

- a. definizione della struttura e delle modalità organizzative adottate;
- b. problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti;
- c. prima analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita, con riferimento ai primi dati utili e disponibili;
- d. ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti.

L'analisi delle Relazioni, sintetizzata nella scheda riportata nell'Allegato 1.1, permette di affermare che, tenuto anche conto del fatto che questa era la prima volta che le CDPD si esercitavano nella stesura della Relazione annuale, tutte le Commissioni hanno interpretato in maniera sufficientemente adeguata il loro ruolo di organi di 'monitoraggio/valutazione', meno quello di 'indirizzo'. Fa eccezione la CDPD dei Dipartimenti di Economia, che, peraltro, sembra svolgere compiti ('apportare' miglioramenti anziché 'suggerire' possibili miglioramenti, effettuare rilevamenti anziché evidenziare l'esigenza di effettuare rilevamenti) che dovrebbero essere più propri di altri organi o strutture coinvolte nell'AQ dei CdS.

Rimane il fatto che le CDPD non sembrano aver ancora ben definito le loro modalità organizzative. Inoltre, a parere del NV, la presenza del Direttore di Dipartimento nelle CDPD dei Dipartimenti di Economia e in quelle dell'area medica non appare opportuna, per ovvi motivi di conflitto di interesse.

4. Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ

Opportunità

Anche in questo caso la principale opportunità è certamente rappresentata dall'accreditamento periodico dei CdS, che dovrebbe favorire comportamenti virtuosi da parte di tutti gli organismi coinvolti nel processo di AQ, CDPD comprese, in linea con quanto richiesto al riguardo dal documento AVA.

Un'ulteriore opportunità è rappresentata dal coinvolgimento degli studenti nel processo di AQ dei CdS.

Rischi

I principali rischi riguardano:

- ancora, un'interpretazione 'burocratica' del processo di AQ da parte degli organi di governo dell'Ateneo e, conseguentemente, degli organismi coinvolti nel processo di AQ, che privilegi l'aspetto 'cartaceo' rispetto a quello sostanziale;
- la mancanza di abitudine a ragionare in termini di AQ da parte, in generale, dei componenti delle CDPD, sia per quanto riguarda la componente docenti sia per quanto riguarda la componente studentesca;
- la poliedricità organizzativa delle CDPD nell'ambito dell'Ateneo, con il rischio che si creino sovrapposizioni o anche, al contrario, carenze organizzative nello svolgimento delle attività di AQ, e che tali discrasie siano difficili da individuare e da correggere.

c) Nucleo di Valutazione

1. Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV

Il NV, è stato nominato con D.R. n° 485 del 25 maggio 2012. La sua attuale composizione vede la presenza di

tre componenti esterni e un componente interno, esperti in materia di valutazione e individuati mediante avviso pubblico, nominati per il quadriennio 2012/2016 e uno studente dell'Ateneo, eletto per il biennio 2012/2014:

- Prof. Mario Bressan, ordinario presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara;
- Prof. Corrado Crocetta, ordinario presso l'Università degli Studi di Foggia;
- Prof. Alfredo Squarzoni, emerito presso l'Università degli Studi di Genova;
- Dott.ssa Emanuela Stefani, Direttore della Fondazione CRUI;
- Dott. Mario Del Sordo, studente dell'Università degli Studi di Foggia.

Purtroppo, il Dott. Mario Del Sordo è tragicamente mancato in un incidente stradale in data 25 Maggio 2014.

Presso l'Ateneo di Foggia, il NV cura le attività strettamente attribuite dalla legge, con particolare riferimento a valutazione della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, valutazione della qualità dell'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti, valutazione della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento. Sino all'entrata in vigore del DM 47/2013, ha promosso la cultura della valutazione e collaborato con il PdQ, nel processo di promozione della qualità e dell'AQ dei CdS, Corsi di Dottorato di Ricerca compresi, oggi nella responsabilità del PdQ.

Il NV continua a seguire, sempre in collaborazione con il PdQ, la procedura per la rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sulla didattica, secondo la procedura riportata nell'Allegato 1c.1 alla presente relazione che, pur continuando a presentare anomalie di funzionamento da correggere (cfr. Punti di debolezza), ha consentito di informatizzare l'intero processo, dall'erogazione dei questionari all'elaborazione dei risultati, che, una volta a regime, potranno così essere resi disponibili in tempo reale.

I compiti del NV comprendono anche l'elaborazione, generalmente su richiesta di organi dell'Ateneo, di pareri, indicazioni, linee guida, relazioni tecniche, ecc..

Dal 2011 il NV ha assunto anche le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ai sensi del D. Lgs. n. 150/2009. Le principali responsabilità del NV come OIV riguardano due diversi campi:

- la performance, nell'ambito della quale rientrano una serie di adempimenti diretti: alla verifica del funzionamento del Sistema di misurazione e di valutazione della performance organizzativa e dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità dei controlli interni; al monitoraggio sul ciclo della performance, sull'integrazione tra Piano della Performance, Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, sull'assegnazione degli obiettivi individuali per il personale dirigente e non dirigente, sulla premialità, la realizzazione di indagini sul personale dipendente, di cui al D. Lgs. n. 150/2009, art. 14, c. 5; alla validazione della Relazione sulla performance;
- la trasparenza, con la verifica e la relativa attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'Ateneo e il monitoraggio sull'avvio del ciclo della trasparenza.

A tali compiti, dal 2013, si è aggiunto il monitoraggio sul lavoro flessibile, ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001, art. 36, c. 3 e L. n. 190/2012, art. 1, c.39 e 40, che, come per tutti gli altri adempimenti, ha sia la funzione di monitorare le attività compiute in questi campi dall'Ateneo e i risultati conseguiti che quella di evidenziare e, quindi, suggerire all'Ateneo stesso possibili strategie di miglioramento.

Le decisioni del NV vengono assunte in occasione delle riunioni plenarie, alle quali partecipano tutti i componenti del Nucleo e dello Staff di Supporto, il cui calendario viene concordato sulla base degli adempimenti e delle relative scadenze imposte al NV dalla normativa interna e ministeriale e coordinandosi con gli altri organi interessati. Ad esempio, nell'arco del 2013, si sono svolte 16 riunioni. Inoltre, al fine di rispondere tempestivamente a richieste ministeriali o di Ateneo, vengono svolte riunioni anche in modalità telematica.

Le valutazioni del Nucleo vengono trasmesse telematicamente agli Organi di governo e, per quanto di competenza, al MIUR, all'ANVUR, all'A.N.AC. (ex CIVIT) e al Dipartimento della Funzione Pubblica.

2. Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV

Il NV, nello svolgimento dei propri compiti, si avvale del supporto di uno staff composto da:

- Dott.ssa Stefania Angela d'Alessandro, responsabile del Settore di Staff di supporto al NV, con incarico a tempo indeterminato;
- Dott.ssa Anna Maria Di Lorenzo, collaboratrice amministrativa con incarico a tempo indeterminato;
- Sig. Bruno MAZZI, collaboratore tecnico informatico, con incarico a tempo indeterminato.

Il settore Staff di supporto al Nucleo è attualmente incardinato nell'Area Programmazione, Valutazione, Controllo di Gestione e Statistica, coordinata dal Dott. Michele Mazzone.

All'interno dell'Area vi sono altri due settori ("Programmazione Statistica" e "Controllo di Gestione"), che danno il loro apporto nello svolgimento di alcune delle attività del NV.

Oltre che delle attività più strettamente di segreteria, quali la gestione dell'agenda delle riunioni del NV, il supporto tecnico alle riunioni riguarda in particolare la predisposizione di documenti e altro materiale utile, la verbalizzazione delle riunioni, la diffusione delle deliberazioni finali.

Lo Staff di supporto si occupa anche delle seguenti attività:

- gestione dei rapporti e scambio di documentazione con gli Organi di governo e i Dipartimenti amministrativi e scientifici;
- gestione delle pratiche amministrative inerenti i componenti del NV (rimborsi spese, liquidazione compensi);
- gestione e amministrazione del sito web del NV;
- raccolta di dati e informazioni per le rilevazioni periodiche di ANVUR, MIUR, A.N.AC. (ex CIVIT), DFP;
- elaborazione di studi e analisi su dati di interesse dell'Ateneo e predisposizione della documentazione per la stesura delle Relazioni annuali del Nucleo;
- supporto alla redazione della Relazione del NV sul conto consuntivo;
- gestione della fase istruttoria connessa alle attività di valutazione del Nucleo per l'adempimento dei compiti derivanti dalla normativa statale e interna:
 - o attività annuale di controllo e di indirizzo dell'AQ di Ateneo;
 - o valutazione dei requisiti di idoneità per l'istituzione/il rinnovo dei dottorati di ricerca;
 - o parere sull'istituzione/rinnovo di Master e Corsi di Formazione;
- supporto e coordinamento delle attività di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti e di elaborazione statistica dei dati acquisiti per la stesura della relativa relazione del NV;
- supporto amministrativo alle attività di formazione e organizzative dal NV;
- supporto amministrativo alle attività del NV inerenti la valutazione della performance organizzativa (ex art. 14 D.Lgs. n. 150/2009).

A seguito della nomina del Presidente del NV, Prof. Alfredo Squarzoni, quale Presidente del COordinamento nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI) per il biennio 2013-2014, avvenuta in data 6 febbraio 2013, a partire dal 21 febbraio 2013 lo Staff di supporto al Nucleo di valutazione ha assunto anche le funzioni di segreteria del CONVUI e, come tale, ha tra i suoi compiti:

- la responsabilità della gestione del sito web e del servizio di posta elettronica dedicati, la revisione dell'organizzazione e dei contenuti del sito;
- la gestione dei flussi informativi e documentali nonché le comunicazioni tra i NV delle 79 Università attualmente aderenti;
- il compito di organizzare le riunioni nazionali nonché fornire il supporto sia al Consiglio Direttivo Operativo che al Presidente per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2 dello Statuto CONVUI.

3. Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali

In merito alle modalità organizzative il Nucleo ha confermato una distribuzione dei compiti tra i componenti, in ragione delle specifiche competenze di ciascuno e in base alle macroaree nelle quali è possibile comprendere tutte le attività di interesse del NV. In particolare, si è convenuta la seguente suddivisione:

- il Prof. Bressan cura gli aspetti legati alla valutazione della ricerca;

- il Prof. Crocetta segue in particolare gli aspetti amministrativi e gli adempimenti CIVIT;
- il Presidente, Prof. Squarzoni, ha assunto il compito di seguire l'area della didattica, con particolare attenzione all'AQ;
- la Dr.ssa Stefani segue in particolare le tematiche legate al personale e alla performance organizzativa.

Il rappresentante degli studenti, Sig. Del Sordo, oltre ad offrire, come tutti i componenti, il proprio parere sul complesso degli argomenti esaminati del NV, offriva un fondamentale contributo e il punto di vista degli studenti, su tutto ciò che attiene alle attività didattiche, ai servizi agli studenti e, più in generale, all'organizzazione di CdS, facendosi anche portavoce delle istanze provenienti dagli studenti e strumento di fondamentale collegamento con la comunità studentesca al fine di alimentare il processo di miglioramento complessivo di quanto offerto dall'Ateneo.

Allo Staff di supporto sono attribuiti i compiti descritti al punto precedente e, in particolare, la cura delle relazioni con gli organi e le strutture di Ateneo nonché con gli interlocutori esterni (ANVUR, MIUR, A.N.AC., DFP) per gli adempimenti attribuiti, per legge, al NV.

Il principale strumento di comunicazione e di trasmissione della documentazione è quello telematico (posta elettronica): lo Staff di supporto al NV ha infatti, da alcuni anni, quasi completamente abolito l'utilizzo e lo scambio di documentazione cartacea privilegiando il ricorso al web, oltre che per la comunicazione, anche per il reperimento di molte informazioni.

Un importante collegamento con gli organi istituzionali è rappresentato inoltre dalla partecipazione senza diritto di voto del Presidente del NV alle sedute del SA, come previsto del nuovo Statuto di Ateneo.

4. Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative

Punti di forza

Il principale punto di forza del NV è certamente rappresentato dall'articolazione delle competenze presenti al suo interno, in grado di coprire tutti gli argomenti di interesse e nella responsabilità del NV.

Il principale punto di forza dello staff di supporto è rappresentato dalla competenza e dall'esperienza acquisita dai suoi componenti, fortemente integrati con i componenti del NV, che garantiscono un efficace supporto, una buona programmazione dei lavori e una indispensabile collaborazione.

Punti di debolezza

Rispetto alle attività del NV si riscontrano ancora difficoltà nella raccolta di informazioni dovute alla carenza di un sistema di raccolta dati a livello di ateneo, a disposizione di tutti gli operatori interessati.

Permane il principale punto di debolezza, rappresentato dai problemi riscontrati nel funzionamento della procedura di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti - anche se, dopo l'approvazione del DM 47/2013, la responsabilità di tale rilevazione è stata trasferita al PdQ - e dalla non adeguata partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari per studenti frequentanti, testimoniata dall'elevato numero di questionari per studenti che rifiutano la compilazione.

Tale punto di debolezza è oltretutto aggravato dal fatto che il software per la gestione delle carriere degli studenti, da cui dipende anche la possibilità di implementare la rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sulla didattica secondo le procedure a suo tempo stabilite e riportate nell'Allegato 1c.1 alla presente relazione, presenta tuttora numerosi banchi, che non permettono un adeguato monitoraggio dei risultati dei processi formativi offerti dall'Ateneo. Inoltre, anche il sistema di iscrizione on-line agli esami di profitto, a cui è strettamente legata la procedura di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti, non sembra essere ancora pienamente operativo per tutti i corsi di studio.

5. Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ

Opportunità

Anche in questo caso la principale opportunità ai fini dell'efficacia dell'attività di indirizzo del NV è rappresentata dall'accREDITAMENTO periodico dei CdS, che dovrebbe favorire comportamenti virtuosi da parte di tutti gli organismi coinvolti nel processo di AQ, in linea con quanto richiesto al riguardo dal documento AVA.

Rischi

I principali rischi per l'efficacia dell'attività di indirizzo del NV riguardano ancora:

- un'interpretazione 'burocratica' del processo di AQ da parte degli organi di governo dell'Ateneo e, conseguentemente, degli organismi coinvolti nel processo di AQ, che privilegi l'aspetto 'cartaceo' rispetto a quello sostanziale;
- la mancanza di abitudine a ragionare in termini di AQ da parte, in generale, degli organi responsabili dell'AQ;
- la mancanza di abitudine a operare ai fini dell'AQ da parte delle strutture centrali dell'Ateneo.

d) Ulteriori osservazioni

Il Nucleo non può non osservare come, a fronte dei Requisiti per l'AQ di sede di cui al documento AVA e ad DM47/2013, così come modificato dal DM1059/2013, e in particolare ai Requisiti da AQ1 ad AQ4, gli Organi di governo dell'Ateneo non abbiano ancora definito il proprio sistema per l'AQ e in particolare, con riferimento alle Linee Guida ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico:

- la propria visione della qualità della formazione e la politica per l'AQ della formazione, attraverso una formulazione chiara ed esplicita di obiettivi concreti, rapportati alla disponibilità di risorse umane e materiali, con particolare riferimento a formulazione dei risultati di apprendimento, verifica della correlazione tra obiettivi formativi e destini professionali degli studenti, verifica dei metodi atti a garantire che gli studenti conseguano i risultati di apprendimento stessi, al piano di reclutamento degli studenti con esigenze particolari e alla progettazione di percorsi formativi e di supporti correlati alla loro caratteristiche, alla disponibilità di metodi e risorse per la formazione (personale, infrastrutture e servizi), alle autovalutazioni periodiche dei processi adottati e dei risultati ottenuti nei diversi livelli organizzativi, dagli Organi di Governo fino ai CdS, tali da garantire il raggiungimento dei risultati, documentati in modo sistematico e comprensibile al pubblico;
- gli strumenti per l'AQ dei CdS, le modalità per tenere sotto controllo il processo formativo dei CdS e i relativi risultati, la documentazione che deve essere prodotta dai diversi attori dell'AQ dei CdS (CdS, PdQ, CDPD, NV) e il flusso di detta documentazione all'interno dell'Ateneo;
- gli strumenti per il miglioramento continuo della qualità dei CdS e per il suo monitoraggio;
- la propria organizzazione (strutture e relative responsabilità) per l'AQ dei CdS.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

1. Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità economico-finanziaria

L'offerta formativa di Ateneo, erogata dai suoi 6 Dipartimenti, consta di 30 CdS, di cui 17 Corsi di Laurea e 13 Corsi di Laurea Magistrale, con un numero complessivo di insegnamenti pari a 1759, come documentato nelle tabelle 2.1.1a e 2.1.1b di seguito riportate.

Tabella 2.1.1a – Corsi di Laurea e relativi Insegnamenti

DIPARTIMENTI/FACOLTÀ	CDL	N. INSEGNAMENTI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, DEGLI ALIMENTI E DELL'AMBIENTE	• SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (L-25)	30
	• SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (L-26)	36
	• INGEGNERIA DEI SISTEMI LOGISTICI NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE (L99) CdS di nuova istituzione, interateneo con il Politecnico di Bari.	11
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	• ECONOMIA AZIENDALE (L-18)	52
	• ECONOMIA (L-33)	32
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	• CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO DI RELAZIONI INDUSTRIALI (L-14)	17
	• OPERATORE GIURIDICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (L-14)	15
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE	• LETTERE E BENI CULTURALI (L-1)	90
	• SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (L-19)	27
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA	• INFERMIERISTICA (abilitante alla professione) (L/SNT1)	352
	• OSTETRICIA (abilitante alla professione) (L/SNT1)	78
	• FISIOTERAPIA (abilitante alla professione) (L/SNT2)	85
	• LOGOPEDIA (abilitante alla professione) (L/SNT2)	80
	• DIETISTICA (abilitante alla professione) (L/SNT3)	86
	• TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (abilitante ALLA PROFESSIONE) (L/SNT3)	74
	• TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (abilitante alla professione) (L/SNT3)	70
	• SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE (L-22)	20
TOTALE LAUREE	17	1155

Tabella 2.1.1b - Corsi di Laurea Magistrale e relativi insegnamenti

DIPARTIMENTI/FACOLTÀ	CLM	N. INSEGNAMENTI
----------------------	-----	-----------------

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, DEGLI ALIMENTI E DELL'AMBIENTE	• SCIENZE DEGLI ALIMENTI E NUTRIZIONE UMANA (LM-61) comune al Dipartimento di scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	22
	• SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (LM-69)	18
	• SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (LM-70)	16
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	• ECONOMIA E FINANZA (LM-56)	7
	• ECONOMIA AZIENDALE A (LM-77)	20
	• MARKETING MANAGEMENT (LM-77)	13
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	• GIURISPRUDENZA (LMG/01)	106
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE	• ARCHEOLOGIA (LM-2)	17
	• FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA (LM -14)	34
	• SCIENZE PEDAGOGICHE E DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA (LM-50)	19
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA	• SCIENZE DEGLI ALIMENTI E NUTRIZIONE UMANA (LM-61) comune al Dipartimento di scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	22
	• MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41)	172
	• ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA (LM-46)	120
	• SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE (LM-67)	18
TOTALE LAUREEE MAGISTRALI	13	604
TOTALE GENERALE	30	1759

Il valore dell'indicatore di ateneo di sostenibilità economico-finanziaria dell'offerta formativa I SEF, di cui al DM n.47/2013 come integrato dal DM n. 1059/2013:

I SEF = A/B

dove:

A = 0,82 x (FFO + Fondo programmazione triennale + Contribuzione netta studenti – Fitti passivi)

B = Spese di Personale + Oneri ammortamento

calcolato sulla base dei valori riportati nella seguente tabella:

Voci A	€	Voci B	€
FFO	34.427.050,00	Spesa personale	37.401.695,26
Fondo programmazione triennale	0,00	Oneri ammortamento	231.362,52
Contribuzione netta studenti	7.524.017,00		
Totale A	41.951.067,00	Totale B	37.633.057,78

risulta pari a 0,91.

Si precisa che le Tabelle 2.1.1a e 2.1.1b si riferiscono all'offerta formativa per l'a.a. 2014/2015, così come modificata, per il Dipartimento di scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente, con delibera del Senato Accademico del 14 maggio 2014.

2. Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo)

La gestione dell'offerta formativa è innanzitutto compito del *Senato Accademico*, al quale compete l'approvazione degli ODCS per gli aspetti inerenti alla didattica, e del *Consiglio di Amministrazione*, al quale competono la verifica dell'esistenza delle risorse per la sostenibilità delle iniziative proposte e l'assunzione degli eventuali impegni finanziari.

Il modello organizzativo previsto dallo Statuto, approvato il 2/1/2012, prevede i seguenti *Dipartimenti*:

- *Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente*,
- *Dipartimento di Economia*,
- *Dipartimento di Giurisprudenza*,
- *Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni culturali, Scienze della Formazione*,
- *Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale*;
- *Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche*.

Gli ultimi due dipartimenti fanno parte della *Facoltà di Medicina e Chirurgia*, che funge da raccordo dei due Dipartimenti medici.

Ai dipartimenti compete in particolare la progettazione e presentazione dell'offerta formativa, attraverso la modifica degli ODCS dei CdS già istituiti o attivi e la proposta di nuove istituzioni, previo esame ed acquisizione di parere dalla CDPD.

La gestione dell'offerta didattica è affidata all'*Ufficio Offerta Formativa* che ha il compito, con la collaborazione delle Segreterie Studenti e delle Segreterie Didattiche Dipartimentali, nonché dei tecnici che seguono il software di gestione delle carriere degli studenti, di curare tutti gli adempimenti legati alle procedure ministeriali. Si tratta di un'organizzazione che consente di avere un maggiore controllo sul rispetto dei criteri e dei parametri di legge e di coordinare tutte le attività connesse, con la supervisione del Delegato Rettorale alla Didattica e e-learning, di nuova nomina.

Le attività svolte dall'Ufficio Offerta Formativa, in qualità di struttura di raccordo, possono così sintetizzarsi:

- supporto ai Dipartimenti nella verifica della sussistenza dei requisiti richiesti dalle disposizioni ministeriali;
- invio delle proposte al NVI per l'acquisizione del parere;
- invio al Senato Accademico per l'approvazione;
- chiusura delle proposte inserite nelle SUA-CdS, per l'approvazione ministeriale degli ODCS, modificati o relativi a nuove istituzioni;
- modifica del Regolamento didattico di Ateneo;
- inserimento dati ministeriali richiesti dalle schede SUA;
- inserimento dei Piani di studio, in conformità ai Regolamenti didattici dei Corsi di studio, nella procedura informatizzata di Ateneo per la gestione delle carriere degli Studenti.

Le Segreterie studenti, hanno il compito principale della gestione delle carriere studenti.

In ogni Dipartimento è inoltre presente una *Segreteria didattica*, con il compito principale, in tale ambito, della comunicazione dell'elenco dei docenti, di effettuare l'associazione docente/insegnamento e della raccolta e comunicazione delle informazioni destinate alla SUA per ciascun CdS del Dipartimento. Quest'anno è stata avviata la sperimentazione dell'inserimento diretto, da parte dei Dipartimenti, delle informazioni richieste dalle SUA-CdS, mediante l'abilitazione in procedura di appositi profili attribuiti a responsabili individuati in ciascun Dipartimento.

3. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo

svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita)

I servizi orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, orientamento e assistenza in uscita fanno capo al Settore Orientamento, Tutorato e Diritto allo Studio di Ateneo.

In tema di orientamento pre-universitario, le attività vengono programmate su indicazione del Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (C.O.A.T.), che, attraverso la collaborazione con i Delegati al servizio di Orientamento, Tutorato e Placement di Dipartimento, ha intrapreso una politica generale che privilegia il rapporto diretto tra l'Ateneo e i referenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado del territorio. Oltre ad avere funzioni di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività di orientamento, ha, tra i suoi compiti, l'organizzazione di incontri con le Scuole Secondarie di secondo grado, di corsi di formazione per i tutori, la promozione di iniziative di sperimentazione e di diffusione di interventi innovativi, la revisione del regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato.

Il Settore Orientamento, Tutorato e Diritto allo Studio di Ateneo svolge attività quali: accoglienza, orientamento, informazione, sostegno, tutorato e *placement* agli studenti delle scuole medie superiori, alle matricole, agli iscritti e ai laureati.

Le suddette attività possono essere così sintetizzate:

- Orientamento in entrata: collaborazione con gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore (I.I.S.S.) per realizzare incontri di presentazione dell'Università, rivolti agli studenti ed alle loro famiglie sul tema della scelta universitaria.
- Orientamento in itinere (Tutorato): attività di orientamento e assistenza agli studenti, già iscritti, che incontrano difficoltà durante il loro percorso di studi universitari.
- Stage e Placement: attività di orientamento postuniversitario, che fornisce una serie di servizi atti a facilitare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.
- Diritto allo Studio: interventi promossi nell'ambito delle politiche per il diritto allo studio disciplinate dalla L. 390/1991.

L'attività di orientamento in entrata assicura una scelta di studio più consapevole, orientata da una migliore individuazione delle attitudini e degli interessi di ognuno.

Le azioni dell'orientamento in entrata sono:

- orientamento itinerante presso gli I.I.S.S.;
- giornate e fiere di orientamento;
- incontri con le famiglie e gli studenti;
- punto di orientamento (grazie alla presenza di personale qualificato, lo studente può ottenere suggerimenti, chiarimenti, materiale informativo di pronto utilizzo, il tutto per una scelta universitaria consapevole e quanto più affine possibile alle proprie vocazioni ed agli interessi personali).

Il servizio di tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti, a renderli più consapevoli delle scelte e delle opportunità che gli vengono offerte, favorendone la partecipazione attiva in tutte le fasi della sua carriera, a partire dal momento della scelta del CdS a quello dell'uscita dall'Università e dell'inserimento nel mondo del lavoro, ma in particolare nelle scelte e nei comportamenti durante il percorso universitario.

Il tutorato si offre come:

- sostegno per lo studente, lungo tutto il corso degli studi;
- contributo a rimuovere eventuali ostacoli, per una proficua frequenza dei corsi e un'attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli.

In particolare i tutori si occupano di:

- orientare ed assistere gli studenti;
- raccogliere e gestire dati e questionari;
- fornire supporto specifico ai corsi di studio più bisognosi di sostegno secondo le indicazioni del C.O.A.T.;
- rendere gli studenti co-protagonisti del processo formativo;

- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie di esame, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e un'attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di orientamento e tutorato secondo le indicazioni del C.O.A.T.;
- svolgere attività di supporto all'orientamento e al placement.

Il servizio di tutorato offerto dall'ateneo riguarda due distinte tipologie:

- tutorato di tipo informativo: vengono fornite informazioni su orari, programmi, scelte di indirizzo, definizione piano di studio;
- tutorato di tipo cognitivo: prevedono esercitazioni, seminari su argomenti selezionati, didattica interattiva in piccoli gruppi, corsi zero per meglio accostarsi a nuove o più difficili materie, scelta del metodo di studio, simulazione di prova d'esame.

In sintesi, le attività nell'ambito di detto servizio riguardano:

- bandi per selezionare soggetti che possono esercitare attività di tutorato;
- corso di formazione per i tutori;
- gestione amministrativa e contabile del Fondo Sostegno Giovani (FSG).

La finalità del servizio 'stage' è quella di 'realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro'. Il tirocinio formativo e di orientamento, o stage, è un periodo di formazione '*on the job*' presso un'azienda, un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro oltre che di acquisizione di specifiche professionalità. Vengono attivati gli stage o tirocini extra-curricolari, noti come 'stage post-lauream': percorsi formativi per neolaureati, svolti entro 12 mesi dal conseguimento della laurea.

Il processo di stage richiede l'incontro di tre soggetti: il tirocinante, l'azienda, l'ente promotore.

Il servizio di orientamento in uscita (*placement*), promuove e sostiene invece tutte le attività che possono agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro e si rivolge:

- ai laureati, dottori di ricerca, ecc. dell'Università di Foggia in cerca di prima occupazione o di nuove opportunità professionali;
- alle imprese che ricercano figure professionali da inserire all'interno della propria realtà aziendale.

In sintesi, le attività di questo servizio riguardano:

- analisi delle esigenze dell'impresa per la definizione del profilo ricercato;
- valutazione dei curricula;
- colloquio di selezione con i candidati;
- abbinamento tra domanda e offerta;
- presentazione all'azienda di una rosa di candidati.

Le aziende inseriscono on-line le proprie offerte di lavoro, compilando l'apposito *form* di registrazione.

Il personale dedicato al *placement* si occupa della intermediazione tra domanda e offerta di lavoro.

I laureati interessati alle offerte di lavoro possono candidarsi inviando il proprio curriculum vitae a stageplacement@unifg.it, citando nell'oggetto l'offerta di lavoro per la quale si candidano.

Vengono inoltre organizzati eventi quali:

- *Career Day* o *Recruiting day* in collaborazione con le aziende, al fine di far conoscere le realtà aziendali e le eventuali posizioni aperte per l'inserimento dei nostri migliori talenti.
- Laboratori pomeridiani ad personam: colloqui individuali che si propongono come un momento di riflessione per fornire al laureato un supporto nel passaggio dall'Università al mondo del lavoro. In queste occasioni vengono fornite:
 - o indicazioni su come scrivere il curriculum vitae e la lettera di presentazione e su come affrontare un colloquio di lavoro;
 - o informazioni sui canali di ricerca del lavoro e le modalità di inserimento in azienda;
 - o una panoramica dell'offerta formativa post lauream;
 - o la segnalazione di opportunità di formazione e lavoro.

- *Work-shop 'Place Yourself'*: orientamento in aula a gruppi di massimo 20 persone, volto alla conoscenza degli strumenti ricerca attiva del lavoro, alla presenza di esperti di orientamento al lavoro.

Servizi dipartimentali per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini curriculari)

Per i tirocini curriculari la gestione, originariamente curata dal Settore Orientamento, Tutorato e Diritto allo Studio di Ateneo, è passata gradualmente ai Dipartimenti che, attraverso le Segreterie Didattiche e/o appositi sportelli, curano sia i rapporti con gli studenti che la gestione delle pratiche connesse. Contribuiscono alla realizzazione delle attività sia i tutori che apposite commissioni.

Accanto ai servizi di *front office* sono poi previste, presso ciascun Dipartimento, alcune iniziative o progetti specifici, che si affiancano alle attività svolte a livello centrale e che rispondono meglio alle esigenze di ciascuna area di studio.

Molte peculiarità presentano i corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia in ragione della specificità dei tirocini, da svolgere all'interno delle strutture sanitarie, legati allo sviluppo della specifica competenza professionale soprattutto per le lauree abilitanti.

Servizio relazioni internazionali

Il Settore Relazioni Internazionali cura:

- la gestione delle procedure relative alla cooperazione internazionale e alla mobilità di docenti, ricercatori, dottorandi e studenti;
- gli accordi e le convenzioni per la mobilità nell'ambito del Programma Erasmus Plus;
- la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria della mobilità in entrata e in uscita;
- le attività connesse alla realizzazione di tirocini all'estero (Erasmus Plus e Leonardo da Vinci)
- le attività connesse alla redazione e presentazione di progetti nell'ambito dei programmi europei Erasmus, Erasmus Mundus, Leonardo da Vinci, Tempus, EuropeAid.

Nell'ambito dei servizi destinati agli studenti, cura:

- la preparazione prima della partenza (accesso alle informazioni, definizione di un piano di apprendimento, formazione linguistica e culturale verso il Paese ospitante);
- l'assistenza durante il periodo di permanenza all'estero (sostegno linguistico, sostegno logistico e pratico);
- il progetto di reinserimento al termine dell'esperienza (riconoscimento del titolo di studio ottenuto all'estero, assistenza in ambito lavorativo/universitario, valutazione dei risultati dello scambio).

Dette attività sono realizzate in collaborazione con i Delegati di Dipartimento e le Segreterie Didattiche che forniscono assistenza per:

- la scelta della sede di svolgimento della formazione;
- la compilazione del learning/training agreement;
- la predisposizione della documentazione per la convalida al rientro.

4. Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc.

La verifica della compatibilità dell'offerta formativa che l'Ateneo intende attivare per l'a.a. 2014/15 è stata condotta con riferimento alla quantità e alle caratteristiche delle strutture messe a disposizione dallo stesso per la durata normale degli studi, basandosi sulle indicazioni fornite dal CNVSU nei documenti 17/01 e 19/05.

Nello specifico, l'adeguatezza del numero di aule in rapporto al numero di corsi che saranno attivati è assicurata dal rispetto del criterio di cui al doc. 17/01 del CNVSU (*"Si può individuare pertanto un fabbisogno di aule - con dimensioni adeguate al numero di frequentanti - che, ipotizzato il loro pieno utilizzo, sia almeno pari alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata - in anni - di ciascuno di essi"*), come si evince dalla tabella seguente:

Tabella 2.4.1a - Aule

Dipartimenti/Facoltà	N. corsi	Aule disponibili	Numero aule necessarie	Differenza
----------------------	----------	------------------	------------------------	------------

Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	6	14	8	6
Dipartimento di Economia	5	11	6	5
Dipartimento di Giurisprudenza	3	9	5,5	3.5
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	5	17	6	11
Facoltà di Medicina e Chirurgia	11	37	18.5	18.5
Totale	30	88	38	44

In sintesi si può affermare che devono essere garantite almeno 1.5 aule per ciascun corso di laurea, 1 aula per corso di laurea magistrale e 2.5-3 aule per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico e, a tale riguardo, pur in considerazione delle criticità relative al Dipartimento di Economia, che condivide alcuni spazi con quello di Giurisprudenza, e alla Facoltà di Medicina, che però presto vedrà un consistente miglioramento della situazione con il completamento del trasferimento presso le strutture del nuovo polo, la situazione appare complessivamente adeguata.

La tabella 2.4.1b mostra, riguardo alla disponibilità di posti aula in rapporto al numero di studenti, una situazione di sostanziale adeguatezza alle esigenze.

Tabella 2.4.1b – Capienza aule

Dipartimenti/Facoltà	Studenti in corso	Aule disponibili	Posti aula disponibili	Numero ore utilizzo pieno*	Numero ore utilizzo necessario**	Ore disponibili settimanalmente per gli studenti
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	775*	14	955	47750	19375	61
Dipartimento di Economia	1536	11	876	43800	38400	28
Dipartimento di Giurisprudenza	1213	9	844	42200	30325	35
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	1382	17	955	47750	34550	35
Facoltà di Medicina e Chirurgia	1856	37	1714	85700	46400	46
Totale	6762	88	5344	267200	169050	205

* Include l'utenza sostenibile (150) del Corso di laurea di nuova istituzione in "INGEGNERIA DEI SISTEMI LOGISTICI PER L' AGRO-ALIMENTARE"

** calcolate tenendo conto del numero di posti aula disponibili e ipotizzando un uso di 50 ore/settimana di pieno utilizzo per ogni aula

*** calcolate tenendo conto del numero di studenti in corso e ipotizzando un uso di 25 ore/settimana di pieno utilizzo per ogni aula (Fonte: doc 19/05 CNVSU)

La situazione dell'Ateneo per ciò che riguarda la dotazione di laboratori informatici appare, con le strutture che saranno operative a breve, adeguata in relazione ai corsi attivati e alle esigenze degli studenti.

Tabella 2.4.2 – Laboratori informatici

Dipartimenti/Facoltà	Studenti in corso	Numero laboratori	Numero postazioni di lavoro	Studenti in corso per laboratorio	Studenti in corso per postazione
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	775*	1	18	775	43
Dipartimento di Economia	1536	2*	34	768	45
Dipartimento di Giurisprudenza	1213	1	22	1213	55
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	1382	1	15	1382	92
Facoltà di Medicina e Chirurgia	1856	2**	30	928	62
Totale	6762	7	119	5066	297

* 2 laboratori di cui uno linguistico

** si riportano i dati "a regime" cioè alla consegna delle nuove strutture prevista per l'avvio del nuovo a.a.

Le Sale studio, considerando le strutture che saranno rese disponibili alla consegna del nuovo polo medico, risultano sufficienti.

Tabella 2.4.3 - Sale studio

Dipartimenti/Facoltà	Sale studio	N. posti	Mesi di utilizzo all'anno
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	1 (c/o biblioteca)	60	12
Dipartimento di Economia	1	90	12
Dipartimento di Giurisprudenza			
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	2	50	12
Facoltà di Medicina e Chirurgia*	6	60	12
Totale	10	260	12

* si riportano i dati "a regime" cioè alla consegna delle nuove strutture prevista per l'avvio del nuovo a.a.

La situazione delle Biblioteche è sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno e da considerarsi sufficientemente adeguata, sia pure con i punti di attenzione per il Dipartimento di Economia e per la Facoltà di Medicina.

Tabella 2.4.4 –Biblioteche

Dipartimenti/Facoltà	Studenti in corso	N. Biblioteche	N posti	Studenti in corso per Biblioteca	Studenti in corso per postazione
----------------------	-------------------	----------------	---------	----------------------------------	----------------------------------

Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	775	1	60	775	13
Dipartimento di Economia	1536	0,5	73	3072	21
Dipartimento di Giurisprudenza	1213	0,5	73	2426	17
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	1382	1	54	1382	26
Facoltà di Medicina e Chirurgia	1856	1	30	1856	62
Totale	6762	4	290	9511	139

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica

Punti di forza

L'organizzazione dell'offerta formativa è senz'altro condivisibile e coerente con le potenzialità dell'Ateneo.

La struttura centrale presidia i processi di progettazione e presentazione dell'offerta formativa, attraverso la verifica della sostenibilità della medesima e la conformità a tutte le prescrizioni normative e svolgendo anche un'utile funzione di 'accompagnamento'.

Anche i servizi di supporto appaiono sufficientemente adeguati.

La dotazione infrastrutturale e tecnologica è giudicata anche dagli studenti adeguata alle esigenze didattiche, ad eccezione delle infrastrutture a disposizione del dipartimento di Economia e, soprattutto, della Facoltà di Medicina e Chirurgia, come si evince dalle Tabelle 2.5.1 e 2.5.2, che riportano rispettivamente gli 'indici di sintesi' valutati a partire dai questionari compilati dagli studenti relativi all'a.a. 2012/13. E' necessario però osservare che le valutazioni degli studenti della Facoltà di Medicina non tengono conto della disponibilità del nuovo padiglione didattico realizzatasi nel corrente anno accademico.

Tabella 2.5.1 - Indice di sintesi relativo all'adeguatezza delle aule dove si svolgono le lezioni rilevato nell'a.a. 2012/13 (determinato attribuendo il punteggio: 1 alle risposte "decisamente no"; 2 alle risposte "più no che sì"; 3 alle risposte "più sì che no"; 4 alle risposte "decisamente sì")

Dipartimenti/Facoltà	Indice di sintesi
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	3.33
Dipartimento di Economia	2.78
Dipartimento di Giurisprudenza	3.32
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	3.31
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	2.77
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	2.07
Ateneo	3.03

Tabella 2.5.2 - Indice di sintesi relativo all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc.) rilevato nell'a.a. 2012/13 (determinato attribuendo il punteggio: 1 alle risposte "decisamente no"; 2 alle risposte "più no che sì"; 3 alle risposte "più sì che no"; 4 alle risposte "decisamente sì")

Dipartimenti/Facoltà	Indice di sintesi
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	3.17

Dipartimento di Economia	2.87
Dipartimento di Giurisprudenza	3.33
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	3.06
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	3.08
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	2.45
Ateneo	3.08

Punti di debolezza

I responsabili degli uffici dell'Amministrazione centrale per la gestione dell'offerta formativa e per i servizi di supporto lamentano una carenza di personale. Il responsabile degli uffici per la gestione dell'offerta formativa evidenzia anche l'esigenza di poter disporre di personale sufficientemente formato.

Il NV non è in grado di valutare tali carenze e inadeguatezze, in mancanza di adeguata documentazione al riguardo. Si ripropone pertanto di effettuare un audit ad hoc, al fine di poter verificare quanto affermato dai responsabili degli uffici in considerazione e formulare eventualmente le opportune raccomandazioni.

Si confermano infine le criticità evidenziate dalle Tabelle 2.5.1 e 2.5.2 relative al Dipartimento di Economia, mentre, come già esposto, quelle relative alla Facoltà di Medicina sono in via di risoluzione grazie alla disponibilità del nuovo padiglione didattico.

6. Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.)

Opportunità

Anche in questo caso la principale opportunità è certamente rappresentata dall'accreditamento periodico delle sedi e dei CdS, che dovrebbe favorire comportamenti virtuosi da parte di tutti gli organismi coinvolti nel processo di AQ, in linea con quanto richiesto al riguardo dal documento AVA.

Un'ulteriore opportunità è rappresentata dalla necessità di dialogo e collaborazione tra parte accademica e parte amministrativa dell'Ateneo ai fini di una gestione per la qualità dei CdS.

Rischi

I principali rischi riguardano:

- ancora, un'interpretazione 'burocratica' del processo di AQ da parte degli organi di governo dell'Ateneo e, conseguentemente, degli organismi coinvolti nel processo di AQ, che privilegi l'aspetto 'cartaceo' rispetto a quello sostanziale;
- la mancanza di consuetudine a dialogare e collaborare tra parte accademica e parte amministrativa dell'Ateneo ai fini di una efficace gestione dei CdS;
- la mancanza di abitudine a operare ai fini dell'AQ da parte delle strutture centrali dell'Ateneo.

7. Ulteriori osservazioni

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

- o **radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc)**

- **coerenza degli obiettivi formati dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento;**
- **adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate**
- **adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata**

Le considerazioni di seguito riportate sono state dedotte dall'analisi delle SUA-CdS 2014. Le descrizioni e analisi sono riportate per gruppi omogenei di CdS, anche quando le stesse sono del tutto analoghe per i diversi gruppi, individuati con riferimento ai Dipartimenti o alla Facoltà di appartenenza.

Sono inoltre riportate, ancorché non richiesto dalle Linee Guida per la Relazione tecnica dei Nuclei di Valutazione per l'anno 2014, considerazioni dedotte dall'esame dei RAR 2013/14. Anche tali considerazioni sono riportate per gruppi omogenei di CdS.

Gruppo Dipartimento di Economia

L'esame delle SUA-CdS 2014 (Allegati 1.2CL e 1.2 CLM) mette in evidenza quanto segue:

- la consultazione delle parti interessate esterne appare sostanzialmente limitata alla presentazione della proposta didattica dei CdS del Dipartimento in occasione della revisione della stessa. Manca la consuetudine di consultare sistematicamente le parti interessate esterne ai fini della rilevazione degli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e delle competenze richieste dal mondo del lavoro.
- Gli sbocchi professionali previsti per i laureati sono individuati attraverso i profili professionali. Andrebbero migliorate, invece, le indicazioni sulle competenze in uscita dei laureati, intese come combinazione dinamica di conoscenze, comprensioni e capacità, che dovrebbero essere acquisite dagli studenti al termine del percorso formativo.
- Le risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate si possono ritenere almeno sufficientemente adeguate. Anche le dotazioni tecnologiche si possono ritenere sufficientemente adeguate, mentre le risorse infrastrutturali, per quanto riguarda la disponibilità di spazi per la didattica, in particolare aule e sale studio, risultano - come già esposto - al limite dell'accettabilità.

L'esame dei RAR 2013/14 (Allegati 1.3CL e 1.3CLM) mette in evidenza quanto segue:

- una gestione del processo di riesame talvolta carente, in particolare per quanto riguarda la ricerca delle cause che hanno dato luogo a risultati considerati non soddisfacenti. Manca un sistema di monitoraggio sistematico in grado di rilevare le situazioni di efficienza del sistema.
- la rilevazione delle opinioni degli studenti presenta delle carenze tali da renderla poco utile per la individuazione di strategie di miglioramento del livello di soddisfazione.

Gruppo Dipartimento di Giurisprudenza

L'esame delle SUA-CdS 2014 (Allegati 1.4CL e 1.4CLM) mette in evidenza quanto segue:

- la consultazione degli stakeholder si svolge in modo episodico e manca una consultazione sistematica delle parti interessate finalizzata all'analisi delle opportunità occupazionali e delle competenze richieste dal mondo del lavoro.
- Gli sbocchi professionali previsti per i laureati sono individuati prevalentemente attraverso i profili professionali. Andrebbero indicate in modo più dettagliato le competenze, intese come combinazione dinamica di conoscenze, comprensioni e capacità, che i laureati dovrebbero possedere al termine del percorso formativo.
- Le risorse di docenza impegnate e le dotazioni strutturali e tecnologiche si possono ritenere adeguate.

L'esame dei RAR 2013/14 (Allegati 1.5CL e 1.5CLM) mette in evidenza quanto segue:

- la gestione del processo di riesame è migliorabile per quanto riguarda la ricerca delle cause che hanno dato luogo a risultati considerati non soddisfacenti.
- la scarsa significatività dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti non consente un monitoraggio 'fine' dei singoli insegnamenti e rende difficile monitorare il miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti, in particolare per quanto riguarda la qualità della docenza.

Gruppo Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente

L'esame delle SUA-CdS 2014 (Allegati 1.6CL e 1.6CLM) mette in evidenza quanto segue:

- come già rilevato nella Relazione 2013, la consultazione delle parti interessate esterne appare sostanzialmente limitata alla presentazione della proposta didattica dei CdS del Dipartimento. Manca la consuetudine (a parte due lodevoli eccezioni, che peraltro non usano i Comitati di indirizzo) di consultare sistematicamente le parti interessate esterne ai fini della rilevazione degli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e delle competenze richieste dal mondo del lavoro. Conseguentemente, spesso non si ha evidenza dell'eventuale radicamento dei CdS nel territorio e la coerenza degli obiettivi formati dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento non è valutabile.
- Si fa spesso confusione (anche qui con alcune lodevoli eccezioni) tra funzioni, e cioè ruoli/attività che potranno svolgere i laureati nei primi anni del loro inserimento nel mondo del lavoro, e competenze, intese come combinazione dinamica di conoscenze, comprensioni e capacità, che dovrebbero essere acquisite dagli studenti al termine del percorso formativo.
- Le informazioni sulla didattica da erogare nel prossimo anno accademico sono ancora incomplete per quanto riguarda docenti degli insegnamenti e/o numero di ore di didattica assistita associate ad ogni insegnamento (anche se con forti differenze tra CdS e CdS, che in alcuni casi mancano solamente di alcuni dati e in altri ne mancano pressoché completamente). Manca inoltre il collegamento diretto alle schede che dovrebbero riportare le caratteristiche (risultati di apprendimento specifici, contenuti, tipologie di attività didattiche, modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti, ecc.) dei singoli insegnamenti. Manca anche il collegamento diretto al CV docenti.
- Le informazioni sulle infrastrutture disponibili, in generale soddisfacenti, dovrebbero tuttavia riferirsi a ogni specifico CdS e comunque dovrebbero essere completate (spesso mancano i numeri). Le informazioni sui servizi di supporto agli studenti sono in generale ben articolate, anche se non danno evidenza della loro adeguatezza ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti.
- Manca il collegamento ai risultati completi dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti.
- I dati di ingresso, di percorso e di uscita sono in generali sufficienti, mentre quelli relativi all'efficacia esterna sono inadeguati ai fini della valutazione dell'attrattività e dell'efficacia dei percorsi formativi dei CdS.
- In generale sono presenti descrizioni dettagliate sia dei processi per la gestione del CdS e delle responsabilità per la loro gestione sia della programmazione dei lavori e delle scadenze di attuazione delle iniziative.

L'esame dei RAR 2013/14 (Allegati 1.7CL e 1.7CLM) mette in evidenza quanto segue:

- in generale, la gestione del processo di riesame è ancora carente, dato che non tutti i CdS individuano le cause che hanno dato luogo a risultati considerati non soddisfacenti, presupposto necessario per l'adozione di appropriate ed efficaci azioni di sviluppo e miglioramento.

- Spesso non sono evidenziate le cause che hanno impedito il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel RAR precedente, né, quando le azioni di miglioramento adottate sono ancora in corso, viene documentato il loro stato di avanzamento.
- In alcuni casi vengono adottate interventi correttivi senza che siano state individuate corrispondenti aree da migliorare.
- L'analisi della situazione per quanti riguarda ingresso, percorso e uscita degli studenti fa quasi sempre riferimento a dati non documentati nelle SUA-CdS.
- Molto spesso non sono presi in considerazione i risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti relativi ai singoli insegnamenti, ai fini del miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti relativo, appunto, ai singoli insegnamenti (anche quando la valutazione complessiva degli insegnamenti dei CdS è positiva, sono presenti insegnamenti per i quali il livello di soddisfazione degli studenti, in particolare per quanto riguarda la qualità della docenza, è almeno scarso).

Gruppo Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione

L'esame delle SUA-CdS 2014 (Allegati 1.8CL e 1.8CLM) mette in evidenza quanto segue:

- come già rilevato nella Relazione 2013, la consultazione delle parti interessate esterne appare sostanzialmente limitata alla presentazione della proposta didattica dei CdS del Dipartimento. Manca la consuetudine di consultare sistematicamente le parti interessate esterne ai fini della rilevazione degli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e delle competenze richieste dal mondo del lavoro. Conseguentemente, non si ha alcuna evidenza dell'eventuale radicamento dei CdS nel territorio e la coerenza degli obiettivi formati dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento non è valutabile.
- Si fa spesso confusione tra funzioni, e cioè ruoli/attività che potranno svolgere i laureati nei primi anni del loro inserimento nel mondo del lavoro, e competenze, intese come combinazione dinamica di conoscenze, comprensioni e capacità, che dovrebbero essere acquisite dagli studenti al termine del percorso formativo.
- Le informazioni sulla didattica da erogare nel prossimo anno accademico sono ancora incomplete per quanto riguarda docenti degli insegnamenti e/o numero di ore di didattica assistita associate ad ogni insegnamento. Manca inoltre il collegamento diretto alle schede che dovrebbero riportare le caratteristiche (risultati di apprendimento specifici, contenuti, tipologie di attività didattiche, modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti, ecc.) dei singoli insegnamenti. Manca anche il collegamento diretto al CV docenti.
- Le informazioni sulle infrastrutture disponibili e sui servizi di supporto agli studenti sono sommarie e non danno alcuna evidenza della loro adeguatezza ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti.
- Manca il collegamento ai risultati completi dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti.
- I dati di ingresso, di percorso e di uscita e quelli relativi all'efficacia esterna documentati sono assolutamente inadeguati ai fini della valutazione dell'attrattività e dell'efficacia dei percorsi formativi dei CdS.
- Manca, infine, una descrizione dettagliata sia dei processi per la gestione del CdS e delle responsabilità per la loro gestione sia della programmazione dei lavori e delle scadenze di attuazione delle iniziative.

L'esame dei RAR 2013/14 (Allegati 1.9CL e 1.9CLM) mette in evidenza quanto segue:

- in generale, la gestione del processo di riesame ancora carente, in particolare per quanto riguarda la ricerca delle cause che hanno dato luogo a risultati considerati non soddisfacenti, presupposto necessario per l'adozione di appropriate ed efficaci azioni di sviluppo e miglioramento.

- Non sono mai evidenziate le cause che hanno impedito il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel RAR precedente, né, quando le azioni di miglioramento adottate sono ancora in corso, viene documentato il loro stato di avanzamento.
- In alcuni casi vengono adottate interventi correttivi senza che siano state individuate corrispondenti aree da migliorare.
- L'analisi della situazione per quanti riguarda ingresso, percorso e uscita degli studenti fa quasi sempre riferimento a dati non documentati nelle SUA-CdS.
- Non sono mai presi in considerazione i risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti relativi ai singoli insegnamenti, ai fini del miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti relativo, appunto, ai singoli insegnamenti (anche quando la valutazione complessiva degli insegnamenti dei CdS è positiva, sono presenti insegnamenti per i quali il livello di soddisfazione degli studenti, in particolare per quanto riguarda la qualità della docenza, è almeno scarso).

Gruppo Facoltà di Medicina e Chirurgia

L'esame delle SUA-CdS 2014 (Allegati 1.10CL, 1.10CLM, 1.11CL e 1.11CLM) mette in evidenza quanto segue.

- come già rilevato nella Relazione 2013, la consultazione delle parti interessate esterne appare sostanzialmente limitata alla presentazione della proposta didattica dei CdS del Dipartimento. Manca la consuetudine di consultare sistematicamente le parti interessate esterne ai fini della rilevazione degli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e delle competenze richieste dal mondo del lavoro. Conseguentemente, non si ha alcuna evidenza dell'eventuale radicamento dei CdS nel territorio e la coerenza degli obiettivi formati dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento non è valutabile.
- Si fa spesso confusione tra funzioni, e cioè ruoli/attività che potranno svolgere i laureati nei primi anni del loro inserimento nel mondo del lavoro, e competenze, intese come combinazione dinamica di conoscenze, comprensioni e capacità, che dovrebbero essere acquisite dagli studenti al termine del percorso formativo.
- Le informazioni sulla didattica da erogare nel prossimo anno accademico sono ancora incomplete per quanto riguarda docenti degli insegnamenti e/o numero di ore di didattica assistita associate ad ogni insegnamento. Manca inoltre il collegamento diretto alle schede che dovrebbero riportare le caratteristiche (risultati di apprendimento specifici, contenuti, tipologie di attività didattiche, modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti, ecc.) dei singoli insegnamenti. Manca anche il collegamento diretto al CV docenti.
- Le informazioni sulle infrastrutture disponibili e sui servizi di supporto agli studenti sono sommarie e non danno alcuna evidenza della loro adeguatezza ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti.
- Manca il collegamento ai risultati completi dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti.
- I dati di ingresso, di percorso e di uscita e quelli relativi all'efficacia esterna documentati sono assolutamente inadeguati ai fini della valutazione dell'attrattività e dell'efficacia dei percorsi formativi dei CdS.
- Manca, infine, una descrizione dettagliata sia dei processi per la gestione del CdS e delle responsabilità per la loro gestione sia della programmazione dei lavori e delle scadenze di attuazione delle iniziative.

L'esame dei RAR 2013/14 (Allegati 1.12CL, 1.2CLM, 1.13CL e 1.13CLM) mette in evidenza quanto segue.

- in generale, la gestione del processo di riesame ancora carente, in particolare per quanto riguarda la ricerca delle cause che hanno dato luogo a risultati considerati non soddisfacenti, presupposto necessario per l'adozione di appropriate ed efficaci azioni di sviluppo e miglioramento.

- Non sono mai evidenziate le cause che hanno impedito il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel RAR precedente, né, quando le azioni di miglioramento adottate sono ancora in corso, viene documentato il loro stato di avanzamento.
- In alcuni casi vengono adottate interventi correttivi senza che siano state individuate corrispondenti aree da migliorare.
- L'analisi della situazione per quanti riguarda ingresso, percorso e uscita degli studenti fa quasi sempre riferimento a dati non documentati nelle SUA-CdS.
- Non sono mai presi in considerazione i risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti relativi ai singoli insegnamenti, ai fini del miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti relativo, appunto, ai singoli insegnamenti (anche quando la valutazione complessiva degli insegnamenti dei CdS è positiva, sono presenti insegnamenti per i quali il livello di soddisfazione degli studenti, in particolare per quanto riguarda la qualità della docenza, è almeno scarso).

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna

Punti di forza

I principali punti di forza sono certamente rappresentati, per tutti i gruppi di CdS, dall'adeguatezza delle risorse di docenza e, per i CdS dei Gruppi Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente, Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione, dall'adeguatezza delle dotazioni infrastrutturali e tecnologiche disponibili, come evidenziato anche dalla rilevazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti (cfr. punto 4 della presente relazione).

Punti di debolezza

I principali punti di debolezza possono essere così riassunti:

- la gestione del processo di consultazione del mondo del lavoro, sostanzialmente limitata alla presentazione della proposta didattica, per tutti i gruppi di CdS individuati;
- la definizione degli sbocchi professionali, ancora carente o comunque migliorabile nella definizione delle funzioni (ruoli, attività) che potranno svolgere i laureati nei primi anni del loro inserimento nel mondo del lavoro e, soprattutto, nella definizione delle competenze, intese come combinazione dinamica di conoscenze, comprensioni e capacità, che dovrebbero essere acquisite dagli studenti al termine del percorso formativo, per tutti i gruppi di CdS individuati;
- le carenze nella compilazione della schede SUA-CdS, per quanto riguarda i quadri delle sezioni B - L'esperienza dello studente e C - Risultati della formazione, per tutti i gruppi di CdS individuati;
- le carenze nella disponibilità di risorse infrastrutturali, per i CdS dei Gruppi Dipartimento di Economia e Facoltà di Medicina e Chirurgia (queste ultime, peraltro, in avanzata fase di risoluzione, grazie alla disponibilità del nuovo padiglione didattico);
- la mancanza di una chiara e completa definizione dell'organizzazione e delle responsabilità dell'AQ a livello dei CdS, per tutti i gruppi di CdS individuati, ad eccezione di alcuni CdS dell'area di Agraria;
- in generale, la gestione complessiva del processo di riesame con particolare riferimento alla mancanza della ricerca delle cause che hanno dato luogo a risultati considerati non soddisfacenti, per tutti i gruppi di CdS individuati.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.)

Opportunità

Anche in questo caso la principale opportunità è certamente rappresentata dall'accreditamento periodico dei CdS, che dovrebbe favorire comportamenti virtuosi da parte di tutti i CdS, in linea con quanto richiesto al riguardo dal documento AVA.

Rischi

I principali rischi riguardano:

- ancora un'interpretazione 'burocratica' del processo di AQ da parte degli organi di governo dell'Ateneo e, conseguentemente, degli organismi coinvolti nel processo di AQ, che privilegi l'aspetto 'cartaceo' rispetto a quello sostanziale;
- la mancanza di abitudine a operare secondo i criteri dell'AQ da parte del personale docente dei CdS.

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Il monitoraggio delle opinioni degli studenti sull'adeguatezza e sull'efficacia della didattica e il monitoraggio delle opinioni dei laureandi sull'adeguatezza e sull'efficacia del processo formativo nel suo complesso costituiscono attività fondamentali di qualunque sistema di assicurazione interna della qualità dei corsi di studio universitari.

Gli obiettivi principali di tali monitoraggi coincidono con quelli evidenziati nel documento AVA, ovvero:

- completare l'attività di monitoraggio della qualità della didattica dei corsi di studio e dei servizi di supporto alla didattica, al fine di identificarne i punti di forza e le aree da migliorare;
- promuovere, attraverso l'attività di riesame, il miglioramento dei punti critici.

Attualmente presso l'Ateneo di Foggia è operativa solo la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica. Fino all'a.a. 2010/11 tale rilevazione era effettuata a mezzo questionari a lettura ottica. Dall'a.a. 2011/12 la rilevazione è on-line.

Il NV, contestualmente alla definizione della procedura per la compilazione on-line dei questionari per la valutazione della didattica da parte degli studenti, riportata nell'Allegato ObRil.1, aveva anche definito la procedura per la rilevazione on-line delle opinioni dei laureandi sul processo formativo e sui servizi agli studenti (Allegato ObRil.2), oltre, ovviamente, al questionario di rilevazione. Tuttavia tale processo non è ancora stato avviato.

La presente relazione riporta e commenta i risultati dell'elaborazione dei questionari per la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti sulla didattica compilati in forma anonima per l'anno accademico 2012/13.

Allegati

Allegato ObRil.1 - Procedura per la compilazione on-line dei questionari per la valutazione della didattica da parte degli studenti

Allegato ObRil.2 - Procedura per la rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo e sui servizi agli studenti

4.2 Modalità di rilevazione

organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, ecc.)

Per la compilazione dei questionari per la valutazione della didattica da parte degli studenti, dall'a.a. 2011/12 è stata introdotta la procedura on-line, integrata con il sistema on-line per la prenotazione degli esami.

La procedura originariamente proposta, descritta nell'Allegato ObRil.1, può essere così sintetizzata:

- la compilazione dei questionari riguarda gli insegnamenti presenti nel piano di studio dello studente nell'anno accademico in considerazione. Sono esclusi dalla compilazione del questionario gli insegnamenti appartenenti agli anni precedenti.
- Il sistema propone la compilazione del questionario mediante apposita icona collocata sulla corrispondente riga del piano di studio, oppure in fase di conferma prenotazione dell'esame. Per gli esami a scelta libera non viene posta l'icona nella visualizzazione del piano di studi; questa viene proposta solo in caso di prenotazione. Questo per evitare che lo studente possa compilare il questionario per un insegnamento per il quale non sosterrà l'esame.
- Per ogni insegnamento per il quale è richiesta la compilazione del questionario, il periodo per la compilazione inizia 3 settimane prima della fine delle lezioni e termina con l'inizio delle lezioni dell'a.a. successivo.
- Lo studente accede al sistema via Internet comunicando le proprie *Userid* e *Password* e chiede di compilare il questionario per un determinato insegnamento. Allo studente autorizzato alla compilazione il sistema propone due opzioni:
 - la compilazione del questionario;
 - la non compilazione del questionario.
 Se lo studente sceglie la compilazione del questionario, il sistema propone allo studente due opzioni:
 - la compilazione del questionario per studenti frequentanti;
 - la compilazione del questionario per studenti non frequentanti, finalizzato almeno alla rilevazione delle motivazioni della non frequenza.
 Se lo studente sceglie di non compilare del questionario, il sistema gli richiede la compilazione di un questionario finalizzato almeno alla rilevazione delle motivazioni della non-compilazione.
- Alla chiusura della compilazione da parte dello studente, il sistema comunica l'avvenuta partecipazione al processo di valutazione della didattica relativamente all'insegnamento in questione e provvede all'eliminazione dell'icona relativa alla compilazione del questionario dal piano di studio dello studente.
- I questionari compilati vengono processati in tempo reale per determinare i risultati complessivi, che vengono messi a disposizione del docente interessato, del presidente del consiglio di corso di studio e del preside della facoltà che eroga l'insegnamento, purché siano stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti. I risultati aggregati relativi ai singoli corsi di studio vengono messi a disposizione dei docenti del corso di studio, del presidente del corso di studio e del preside della facoltà. I risultati aggregati relativi alla singola Facoltà vengono messi a disposizione di tutti docenti della Facoltà. I risultati aggregati relativi all'Ateneo vengono messi a disposizione di tutti i docenti dell'Ateneo.

A seguito delle difficoltà nell'implementazione della nuova procedura di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti, evidenziate nella Relazione annuale 2013, alla quale si rimanda, la procedura di rilevazione per l'a.a. 2012/13 è stata così modificata:

- la compilazione dei questionari riguarda gli insegnamenti presenti nel piano di studio dello studente.
- Il sistema propone la compilazione del questionario mediante apposita icona collocata sulla corrispondente riga del piano di studio, oppure in fase di conferma prenotazione dell'esame.
- Per ogni insegnamento per il quale è richiesta la compilazione del questionario, il periodo per la compilazione inizia il 1° dicembre di ogni anno e termina il 30 settembre dell'anno successivo.
- Lo studente accede al sistema via Internet comunicando le proprie *Userid* e *Password* e chiede di compilare il questionario per un determinato insegnamento. Allo studente autorizzato alla compilazione il sistema propone due opzioni:
 - la compilazione del questionario;
 - la non compilazione del questionario.
 Se lo studente sceglie la compilazione del questionario, il sistema propone allo studente due opzioni:
 - la compilazione del questionario per studenti frequentanti;
 - la compilazione del questionario per studenti non frequentanti, finalizzato almeno alla rilevazione delle motivazioni della non frequenza.

Se lo studente sceglie di non compilare del questionario, il sistema gli richiede la compilazione di un questionario finalizzato almeno alla rilevazione delle motivazioni della non-compilazione.

- Alla chiusura della compilazione da parte dello studente, il sistema comunica l'avvenuta partecipazione al processo di valutazione della didattica relativamente all'insegnamento in questione e provvede all'eliminazione dell'icona relativa alla compilazione del questionario dal piano di studio dello studente.
- I questionari compilati vengono successivamente elaborati in modo automatico ai fini della determinazione dei risultati complessivi, che vengono messi a disposizione del docente interessato, del presidente del consiglio di corso di studio e del direttore del dipartimento che eroga l'insegnamento. I risultati aggregati relativi ai singoli corsi di studio vengono messi a disposizione dei docenti del corso di studio, del presidente del corso di studio e del direttore del dipartimento. I risultati aggregati relativi al singolo dipartimento vengono messi a disposizione di tutti docenti del dipartimento. I risultati aggregati relativi all'Ateneo vengono messi a disposizione di tutti i docenti dell'Ateneo.

Purtroppo anche l'implementazione della procedura di rilevazione on-line per l'a.a. 2012/13 ha presentato notevoli problemi tecnici, legati in particolare:

- al perdurare, anche nell'a.a. di riferimento, dei problemi relativi sia all'implementazione del nuovo software per la gestione delle carriere degli studenti, che hanno determinato il mal funzionamento del sistema 'student card' su cui poggia la rilevazione on-line dei questionari per la valutazione della didattica, sia all'implementazione del software per l'iscrizione on-line agli esami di profitto;
- al perdurare della non piena operatività dell'elaborazione in automatico dei risultati.

Tali problemi, associati alla possibilità di rifiutare la compilazione dei questionari, hanno portato alla raccolta di un numero di questionari debitamente compilati assolutamente poco significativo e hanno comportato la necessità di una elaborazione in parte ancora 'manuale' dei questionari, per poter produrre i risultati da trasmettere a docenti, presidenti di consiglio di corso di studio e direttori di dipartimento.

strumento/i di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.), da allegare alla Relazione

Il questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, riportato nell'Allegato ModRil.1, prevede 22 quesiti suddivisi in 2 sezioni, più una parte riservata alla raccolta di commenti e suggerimenti da parte degli studenti.

Le domande della sezione I, cinque in tutto, riguardano il corso di studio frequentato (CL, CLM o CLM a ciclo unico) e l'anno di corso a cui sono iscritti gli studenti, la percentuale di lezioni dell'insegnamento oggetto della valutazione frequentate e il numero di insegnamenti frequentati nel semestre.

Le domande della sezione II, 17 in tutto, contengono tutte le domande previste dal documento del CNVSU DOC 09/02 "Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti" del luglio 2002.

Tabella ModRil. 1 - Schema del questionario

Sezione	Denominazione della sezione	N. quesiti
I	Informazioni generali	5
II	Opinioni degli studenti	17
N° totale quesiti		22

Il questionario per gli studenti non frequentanti e quello per gli studenti che rifiutano la compilazione sono rispettivamente riportati negli Allegati ModRil.2 e ModRil.3.

Allegati

Allegato ModRil.1 - Questionario insegnamenti

Allegato ModRil.2 - Questionario per gli studenti non frequentanti

Allegato ModRil.3 - Questionario per gli studenti che rifiutano la compilazione

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

La Tabella RisRil.1 riporta, per i singoli Dipartimenti e per l'Ateneo:

- il numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione
- il numero di Corsi di studio attivati
- il numero di Corsi di laurea (CL) attivati
- il numero di Corsi di laurea magistrale (CLM) attivati
- il numero di Corsi di laurea magistrale a ciclo unico (CLM a ciclo unico) attivati
- il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione e quello dei Corsi di studio attivati.

Tabella **RisRil.1** - Numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione

Dipartimento	Numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione	Numero di Corsi di studio attivati	Numero di CL	Numero di CLM	Numero di CLM a ciclo unico	Tasso di copertura
Dipartimento di scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	7	7	2	5	0	100,00%
Dipartimento di Economia	5	5	2	3	0	100,00%
Dipartimento di Giurisprudenza	3	3	2	0	1	100,00%
Dipartimento di studi umanistici. Lettere, beni culturali, scienze della formazione	5	5	2	3	0	100,00%
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	8	8	6	1	1	100,00%
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	3	3	2	0	1	100,00%
Ateneo	31	31	16	12	3	100,00%

Tutti i Corsi di studio hanno pertanto partecipato alla rilevazione.

La Tabella RisRil.2 riporta, sempre per i singoli Dipartimenti e per l'Ateneo:

- il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti;
- il numero di insegnamenti attivati;
- il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati i questionari e quello degli insegnamenti attivati.

Tabella **RisRil.2** - Numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati i questionari

Dipartimento	Numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti	Numero di insegnamenti attivati	Tasso di copertura
--------------	--	---------------------------------	--------------------

Dipartimento di scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	63	217	29,03%
Dipartimento di Economia	103	213	48,36%
Dipartimento di Giurisprudenza	70	230	30,43%
Dipartimento di studi umanistici. Lettere, beni culturali, scienze della formazione	88	282	31,20%
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	47	593	7,92%
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	43	391	11,00%
Ateneo	414	1926	21,49%

rapporto questionari compilati/questionari attesi

La Tabella RisRil.3 riporta, per i singoli Dipartimenti e per l'Ateneo:

- il numero di questionari per studenti frequentanti compilati;
- il numero di studenti in corso;
- il numero di questionari attesi, convenzionalmente calcolato moltiplicando il numero di studenti in corso per il numero medio di insegnamenti che, in generale, uno studente riesce a frequentare con regolarità nel corso dell'anno accademico, convenzionalmente quantificato in 6 insegnamenti;
- il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di questionari compilati e quello dei questionari attesi.

Tabella RisRil.3 - Numero di questionari per studenti frequentanti compilati

Dipartimento	Numero di questionari per studenti frequentanti compilati	Numero di studenti in corso	Numero di questionari attesi	Tasso di copertura
Dipartimento di scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	125	518	3108	4,02%
Dipartimento di Economia	227	1516	9096	2,49%
Dipartimento di Giurisprudenza	173	1122	6732	2,57%
Dipartimento di studi umanistici. Lettere, beni culturali, scienze della formazione	182	1214	7284	2,50%
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	93	791	4746	1,96%
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	59	1225	7350	0,80%
Ateneo	859	6386	38316	2,24%

La Tabella RisRil.4 riporta, ancora per i singoli Dipartimenti e per l'Ateneo:

- il numero di questionari per studenti frequentanti compilati;
- il numero di questionari per studenti non frequentanti compilati;
- il numero di questionari per studenti che rifiutano la compilazione compilati;
- il numero totale di questionari compilati;
- il numero di studenti in corso;
- il numero di questionari attesi, convenzionalmente calcolato moltiplicando il numero di studenti in corso per il numero medio di insegnamenti che, in generale, uno studente riesce a frequentare con regolarità nel corso dell'anno accademico, convenzionalmente quantificato in sei insegnamenti;

- il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di questionari compilati e quello dei questionari attesi.

Tabella RisRil.4 - Numero di questionari compilati

Dipartimento	Numero di questionari per studenti frequentanti compilati	Numero di questionari per studenti non frequentanti compilati	Numero di questionari per studenti che rifiutano la compilazione compilati	Totale questionari compilati	Numero di studenti in corso	Numero di questionari attesi	Tasso di copertura
Dipartimento di scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	125	81	247	453	518	3108	14,57%
Dipartimento di Economia	227	167	742	1136	1516	9096	12,49%
Dipartimento di Giurisprudenza	173	272	623	1068	1122	6732	15,86%
Dipartimento di studi umanistici. Lettere, beni culturali, scienze della formazione	182	352	724	1258	1214	7284	17,27%
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	93	38	419	550	791	4746	11,58%
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	59	6	567	632	1225	7350	8,60%
Ateneo	859	916	3322	5097	6386	38316	13,30%

Le tabelle da RisRil.A a RisRil.E riportano inoltre i risultati dell'elaborazione delle risposte alle 5 domande della sezione I del questionario.

La Tabella RisRil.A riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda A, relativa all'anno di corso di appartenenza degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea che hanno compilato i questionari.

Tabella RisRil.A - Questionari compilati dagli studenti iscritti ai diversi anni di corso dei Corsi di Laurea

Anno di iscrizione (Corsi di Laurea):	1°	2°	3°	Fuori corso	Totale
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	36,71%	16,46%	20,89%	25,95%	158
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	27,45%	19,61%	9,80%	43,14%	51
DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	74,36%	12,82%	7,69%	5,13%	78
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, DEGLI ALIMENTI E DELL'AMBIENTE	39,53%	11,63%	20,93%	27,91%	86
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE	78,57%	0,00%	10,71%	10,71%	28
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE	30,95%	25,40%	15,87%	27,78%	126
Totale complessivo	42,69%	16,70%	16,13%	24,48%	527

La Tabella RisRil.B riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda B, relativa all'anno di corso di appartenenza degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale che hanno compilato i questionari.

Tabella RisRil.B - Questionari compilati dagli studenti iscritti ai diversi anni di corso dei Corsi di Laurea Magistrale

Anno di iscrizione (Corsi di Laurea Magistrale):	1°	2°	Fuori corso	Totale
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	52,83%	33,96%	13,21%	53
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	50,00%	25,00%	25,00%	28
DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	62,50%	31,25%	6,25%	16
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, DEGLI ALIMENTI E DELL'AMBIENTE	47,37%	36,84%	15,79%	38
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE	35,09%	38,60%	26,32%	57
Totale complessivo	46,88%	34,38%	18,75%	192

La Tabella RisRil.C riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda C, riservata agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo che hanno compilato i questionari.

Tabella RisRil.C - Iscritti ai diversi anni di corso dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico

Anno di iscrizione (Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico):	1°	2°	3°	4°	5°	6°	Fuori corso	Totale
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	50,00%	18,18%	4,55%	9,09%	4,55%	0,00%	13,64%	22
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	44,90%	12,24%	11,22%	12,24%	5,10%	4,08%	10,20%	98
DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	54,55%	9,09%	9,09%	18,18%	9,09%	0,00%	0,00%	11
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, DEGLI ALIMENTI E DELL'AMBIENTE	33,33%	11,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	55,56%	9
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE	12,82%	5,13%	12,82%	17,95%	10,26%	12,82%	28,21%	39
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE	50,00%	27,78%	5,56%	0,00%	0,00%	0,00%	16,67%	18
Totale complessivo	39,59%	12,69%	9,64%	11,68%	5,58%	4,57%	16,24%	197

La Tabella RisRil.D riporta i risultati dell'elaborazione delle risposte alla domanda D, relativi alla percentuale di lezioni degli insegnamenti oggetto della valutazione frequentate dagli studenti che hanno compilato i questionari.

Tabella RisRil.D - Percentuale di lezioni frequentate

Percentuale di lezioni frequentate:	25% - 50%	50% - 75%	75% o più	Totale
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	9,52%	34,20%	56,28%	231
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	10,73%	31,64%	57,63%	177
DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	3,81%	15,24%	80,95%	105

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, DEGLI ALIMENTI E DELL'AMBIENTE	8,27%	27,07%	64,66%	133
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE	0,00%	1,49%	98,51%	67
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE	9,05%	19,60%	71,36%	199
Totale complessivo	8,11%	24,89%	67,00%	912

La Tabella RisRil.E riporta i risultati, espressi in termini percentuali, dell'elaborazione delle risposte alla domanda E, relativa al numero di insegnamenti frequentati nel semestre dagli studenti che hanno compilato i questionari.

Tabella RisRil.E - Insegnamenti frequentati nel semestre

Insegnamenti frequentati nel semestre:	1	2	3	4	5 o più	Totale
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	11,89%	20,26%	32,16%	23,79%	11,89%	227
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	11,93%	25,00%	30,11%	19,32%	13,64%	176
DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	3,81%	0,95%	6,67%	8,57%	80,00%	105
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, DEGLI ALIMENTI E DELL'AMBIENTE	10,61%	5,30%	24,24%	36,36%	23,48%	132
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE	4,55%	1,52%	3,03%	10,61%	80,30%	66
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE	10,05%	9,55%	25,63%	33,17%	21,61%	199
Totale complessivo	9,83%	13,04%	24,09%	24,09%	28,95%	905

livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi

Le tabelle da LivSod.1 a LivSod.7 riportano i risultati dell'elaborazione delle risposte alle 17 domande della sezione II del questionario per studenti frequentanti.

Tali tabelle riportano, per l'Ateneo nel suo complesso e per ogni Dipartimento dell'Ateneo:

- dalla terza alla sesta colonna, le percentuali di risposte "No", "Più No che Sì", "Più Sì che No", "No";
- nella settima colonna, la percentuale di risposte non date per mancanza di pertinenza della domanda in considerazione;
- nella nona colonna, il numero complessivo di risposte alla domanda in considerazione;
- nella decima colonna, il "Rapporto Sì / No", tra la somma delle risposte "Sì" e "Più Sì che No" e la somma delle risposte "Più No che Sì" e "No";
- nell'undicesima colonna, l'"Indice di sintesi", calcolato attribuendo il punteggio 1 ad ogni risposta "No", il punteggio 2 ad ogni risposta "Più No che Sì", il punteggio 3 ad ogni risposta "Più Sì che No", il punteggio 4 ad ogni risposta "Sì", e dividendo il punteggio complessivo per il numero di risposte.

E' evidente che più elevati sono i valori del Rapporto Sì / NO e dell'Indice di sintesi, più alte sono le percentuali di risposte positive. In particolare, il valore unitario del Rapporto Sì / NO e il valore 2.5 dell'Indice di sintesi possono essere interpretati come soglie di positività.

LivSod.1 - ATENEO 2012/2013

Numero Domanda	Descrizione Domanda	NO	Più NO che SI	Più SI che NO	SI	Non previsto	TOT	N° risp.	Rapporto Si/No	Indice di sintesi
1	Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile? (ripetere la stessa risposta per tutti gli insegnamenti del semestre)	6,65%	16,45%	35,47%	41,42%	0,00%	100,00%	857	3,33	3,12
2	L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti previsti nel semestre è accettabile? (ripetere la stessa risposta per tutti gli insegnamenti del semestre)	9,55%	18,86%	33,53%	38,07%	0,00%	100,00%	859	2,52	3,00
3	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	4,67%	8,18%	19,74%	67,41%	0,00%	100,00%	856	6,78	3,50
4	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	3,96%	8,03%	23,63%	64,38%	0,00%	100,00%	859	7,34	3,48
5	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,96%	9,32%	22,84%	63,87%	0,00%	100,00%	858	6,53	3,47
6	Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	7,93%	12,24%	31,70%	48,14%	0,00%	100,00%	858	3,96	3,20
7	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	7,33%	8,15%	23,63%	60,88%	0,00%	100,00%	859	5,46	3,38
8	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	5,12%	6,17%	20,84%	67,87%	0,00%	100,00%	859	7,86	3,51
9	Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	13,19%	11,79%	21,24%	53,79%	0,00%	100,00%	857	3,00	3,16
10	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	5,94%	8,28%	26,81%	58,97%	0,00%	100,00%	858	6,03	3,39
11	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondi 'Non previste')	3,04%	4,56%	11,45%	31,89%	49,07%	100,00%	856	5,71	3,42
12	I docenti delle attività didattiche integrative, se altri rispetto al docente dell'insegnamento, espongono gli argomenti in modo chiaro? (se non vi sono stati docenti altri rispetto al docente dell'insegnamento, rispondi 'Non previsti')	3,26%	3,38%	13,52%	34,03%	45,80%	100,00%	858	7,16	3,45
13	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	10,49%	19,00%	27,27%	43,24%	0,00%	100,00%	858	2,39	3,03
14	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondi 'Non previste')	5,01%	10,61%	14,92%	22,61%	46,85%	100,00%	858	2,40	3,04
15	L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	6,29%	9,91%	31,93%	51,86%	0,00%	100,00%	858	5,17	3,29
16	Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)	3,85%	6,53%	22,26%	67,37%	0,00%	100,00%	858	8,64	3,53
17	Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	6,06%	8,97%	23,08%	61,89%	0,00%	100,00%	858	5,65	3,41
		6,25%	10,02%	23,76%	51,63%	47,24%	100,00%	858	4,63	3,32

LivSod.2 – DIPARTIMENTO DI ECONOMIA 2012/2013

Numero Domanda	Descrizione Domanda	NO	Più NO che SI	Più SI che NO	SI	Non previsto	TOT	N° risp.	Rapporto Si/No	Indice di sintesi
1	Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile? (ripetere la stessa risposta per tutti gli insegnamenti del semestre)	5,29%	20,26%	36,12%	38,33%	0,00%	100,00%	227	2,91	3,07
2	L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti previsti nel semestre è accettabile? (ripetere la stessa risposta per tutti gli insegnamenti del semestre)	8,81%	21,15%	37,44%	32,60%	0,00%	100,00%	227	2,34	2,94
3	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	6,17%	10,57%	23,79%	59,47%	0,00%	100,00%	227	4,97	3,37
4	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	4,85%	8,81%	30,84%	55,51%	0,00%	100,00%	227	6,32	3,37
5	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	6,64%	13,72%	28,32%	51,33%	0,00%	100,00%	226	3,91	3,24
6	Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	11,89%	19,38%	34,80%	33,92%	0,00%	100,00%	227	2,20	2,91
7	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	10,13%	9,25%	35,68%	44,93%	0,00%	100,00%	227	4,16	3,15
8	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	8,37%	11,01%	26,43%	54,19%	0,00%	100,00%	227	4,16	3,26
9	Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	13,72%	14,16%	26,55%	45,58%	0,00%	100,00%	226	2,59	3,04
10	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	8,37%	11,89%	29,96%	49,78%	0,00%	100,00%	227	3,93	3,21
11	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondi 'Non previste')	4,00%	4,44%	13,78%	26,67%	51,11%	100,00%	225	4,79	3,29
12	I docenti delle attività didattiche integrative, se altri rispetto al docente dell'insegnamento, espongono gli argomenti in modo chiaro? (se non vi sono stati docenti altri rispetto al docente dell'insegnamento, rispondi 'Non previsti')	6,19%	5,31%	13,27%	28,76%	46,46%	100,00%	226	3,65	3,21
13	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	14,16%	25,22%	28,76%	31,86%	0,00%	100,00%	226	1,54	2,78
14	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondi 'Non previste')	4,87%	13,27%	15,93%	16,37%	49,56%	100,00%	226	1,78	2,87
15	L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	8,41%	11,50%	40,27%	39,82%	0,00%	100,00%	226	4,02	3,12
16	Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)	4,87%	9,73%	27,43%	57,96%	0,00%	100,00%	226	5,85	3,38
17	Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	8,41%	12,83%	30,53%	48,23%	0,00%	100,00%	226	3,71	3,19
		7,95%	13,09%	28,24%	42,09%	49,04%	100,00%	226	3,34	3,14

Numero Domanda	Descrizione Domanda	NO	Più NO che SI	Più SI che NO	SI	Non previsto	TOT	N° risp.	Rapporto Si/No	Indice di sintesi
1	Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile? (ripetere la stessa risposta per tutti gli insegnamenti del semestre)	4,65%	16,86%	32,56%	45,93%	0,00%	100,00%	172	3,65	3,20
2	L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti previsti nel semestre è accettabile? (ripetere la stessa risposta per tutti gli insegnamenti del semestre)	8,09%	13,87%	35,26%	42,77%	0,00%	100,00%	173	3,55	3,13
3	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	2,31%	4,05%	17,92%	75,72%	0,00%	100,00%	173	14,73	3,67
4	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	3,47%	8,67%	20,23%	67,63%	0,00%	100,00%	173	7,24	3,52
5	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2,31%	4,62%	17,34%	75,72%	0,00%	100,00%	173	13,42	3,66
6	Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	6,36%	4,62%	30,06%	58,96%	0,00%	100,00%	173	8,11	3,42
7	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	2,31%	5,20%	19,65%	72,83%	0,00%	100,00%	173	12,31	3,63
8	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	2,89%	1,73%	16,18%	79,19%	0,00%	100,00%	173	20,63	3,72
9	Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	5,20%	12,72%	13,87%	68,21%	0,00%	100,00%	173	4,58	3,45
10	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	2,89%	5,20%	28,90%	63,01%	0,00%	100,00%	173	11,36	3,52
11	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondi 'Non previste')	0,58%	4,07%	14,53%	28,49%	52,33%	100,00%	172	9,25	3,49
12	I docenti delle attività didattiche integrative, se altri rispetto al docente dell'insegnamento, espongono gli argomenti in modo chiaro? (se non vi sono stati docenti altri rispetto al docente dell'insegnamento, rispondi 'Non previsti')	0,58%	4,05%	14,45%	39,88%	41,04%	100,00%	173	11,75	3,59
13	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	5,20%	10,98%	30,06%	53,76%	0,00%	100,00%	173	5,18	3,32
14	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondi 'Non previste')	2,89%	5,20%	14,45%	27,75%	49,71%	100,00%	173	5,21	3,33
15	L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	2,89%	9,83%	27,17%	60,12%	0,00%	100,00%	173	6,86	3,45
16	Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)	2,89%	4,62%	18,50%	73,99%	0,00%	100,00%	173	12,31	3,64
17	Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	1,73%	5,20%	20,23%	72,83%	0,00%	100,00%	173	13,42	3,64
		3,37%	7,15%	21,84%	59,24%	47,69%	100,00%	173	7,71	3,50

LivSod.4 - DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE 2012/2013

--	--

Numero Domanda	Descrizione Domanda	NO	Più NO che SI	Più SI che NO	SI	Non previsto	TOT	N° risp.	Rapporto Si/No	Indice di sintesi
1	Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile? (ripetere la stessa risposta per tutti gli insegnamenti del semestre)	5,38%	22,58%	34,41%	37,63%	0,00%	100,00%	93	2,58	3,04
2	L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti previsti nel semestre è accettabile? (ripetere la stessa risposta per tutti gli insegnamenti del semestre)	20,43%	22,58%	30,11%	26,88%	0,00%	100,00%	93	1,33	2,63
3	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	5,38%	11,83%	22,58%	60,22%	0,00%	100,00%	93	4,81	3,38
4	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	4,30%	6,45%	23,66%	65,59%	0,00%	100,00%	93	8,30	3,51
5	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,23%	7,53%	23,66%	65,59%	0,00%	100,00%	93	8,30	3,52
6	Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	2,15%	9,68%	31,18%	56,99%	0,00%	100,00%	93	7,45	3,43
7	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	5,38%	7,53%	19,35%	67,74%	0,00%	100,00%	93	6,75	3,49
8	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	1,08%	6,45%	16,13%	76,34%	0,00%	100,00%	93	12,29	3,68
9	Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	15,05%	12,90%	17,20%	54,84%	0,00%	100,00%	93	2,58	3,12
10	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	5,38%	7,53%	23,66%	63,44%	0,00%	100,00%	93	6,75	3,45
11	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondi 'Non previste')	3,23%	5,38%	10,75%	41,94%	38,71%	100,00%	93	6,13	3,49
12	I docenti delle attività didattiche integrative, se altri rispetto al docente dell'insegnamento, espongono gli argomenti in modo chiaro? (se non vi sono stati docenti altri rispetto al docente dell'insegnamento, rispondi 'Non previsti')	2,15%	3,23%	11,83%	40,86%	41,94%	100,00%	93	9,80	3,57
13	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	12,90%	25,81%	32,26%	29,03%	0,00%	100,00%	93	1,58	2,77
14	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondi 'Non previste')	4,30%	12,90%	19,35%	26,88%	36,56%	100,00%	93	2,69	3,08
15	L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	7,53%	7,53%	27,96%	56,99%	0,00%	100,00%	93	5,64	3,34
16	Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)	3,23%	6,45%	13,98%	76,34%	0,00%	100,00%	93	9,33	3,63
17	Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	6,45%	8,60%	22,58%	62,37%	0,00%	100,00%	93	5,64	3,41
		6,33%	10,88%	22,39%	53,51%	39,07%	100,00%	93	4,41	3,32

LivSod.5 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, DEGLI ALIMENTI E DELL'AMBIENTE 2012/2013

Numero Domanda	Descrizione Domanda	NO	Più NO che SI	Più SI che NO	SI	Non previsto	TOT	N° risp.	Rapporto Si/No	Indice di sintesi
----------------	---------------------	----	---------------	---------------	----	--------------	-----	----------	----------------	-------------------

1	Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile? (ripetere la stessa risposta per tutti gli insegnamenti del semestre)	5,60%	16,00%	42,40%	36,00%	0,00%	100,00%	125	3,63	3,09
2	L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti previsti nel semestre è accettabile? (ripetere la stessa risposta per tutti gli insegnamenti del semestre)	4,80%	21,60%	35,20%	38,40%	0,00%	100,00%	125	2,79	3,07
3	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	3,23%	5,65%	19,35%	71,77%	0,00%	100,00%	124	10,27	3,60
4	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	1,60%	7,20%	24,80%	66,40%	0,00%	100,00%	125	10,36	3,56
5	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2,40%	8,00%	28,00%	61,60%	0,00%	100,00%	125	8,62	3,49
6	Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	7,26%	12,10%	37,10%	43,55%	0,00%	100,00%	124	4,17	3,17
7	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	10,40%	11,20%	24,00%	54,40%	0,00%	100,00%	125	3,63	3,22
8	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	5,60%	8,00%	24,00%	62,40%	0,00%	100,00%	125	6,35	3,43
9	Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	12,10%	12,90%	29,03%	45,97%	0,00%	100,00%	124	3,00	3,09
10	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	5,60%	11,20%	33,60%	49,60%	0,00%	100,00%	125	4,95	3,27
11	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondi 'Non previste')	4,00%	5,60%	9,60%	29,60%	51,20%	100,00%	125	4,08	3,33
12	I docenti delle attività didattiche integrative, se altri rispetto al docente dell'insegnamento, espongono gli argomenti in modo chiaro? (se non vi sono stati docenti altri rispetto al docente dell'insegnamento, rispondi 'Non previsti')	2,40%	0,80%	16,80%	24,80%	55,20%	100,00%	125	13,00	3,43
13	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	7,20%	8,00%	29,60%	55,20%	0,00%	100,00%	125	5,58	3,33
14	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondi 'Non previste')	3,20%	8,00%	13,60%	22,40%	52,80%	100,00%	125	3,21	3,17
15	L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	4,00%	12,00%	31,20%	52,80%	0,00%	100,00%	125	5,25	3,33
16	Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)	3,20%	5,60%	23,20%	68,00%	0,00%	100,00%	125	10,36	3,56
17	Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	7,20%	9,60%	23,20%	60,00%	0,00%	100,00%	125	4,95	3,36
		5,28%	9,61%	26,15%	49,58%	53,07%	100,00%	125	5,09	3,32

LivSod.6 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE 2012/2013

Numero Domanda	Descrizione Domanda	NO	Più NO che SI	Più SI che NO	SI	Non previsto	TOT	N° risp.	Rapporto Si/No	Indice di sintesi
1	Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile? (ripetere la stessa risposta per tutti gli insegnamenti del semestre)	18,64%	16,95%	32,20%	32,20%	0,00%	100,00%	59	1,81	2,78

2	L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti previsti nel semestre è accettabile? (ripetere la stessa risposta per tutti gli insegnamenti del semestre)	18,64%	22,03%	23,73%	35,59%	0,00%	100,00%	59	1,46	2,76
3	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	10,17%	1,69%	15,25%	72,88%	0,00%	100,00%	59	7,43	3,51
4	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	8,47%	5,08%	13,56%	72,88%	0,00%	100,00%	59	6,38	3,51
5	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	5,08%	13,56%	18,64%	62,71%	0,00%	100,00%	59	4,36	3,39
6	Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	16,95%	11,86%	23,73%	47,46%	0,00%	100,00%	59	2,47	3,02
7	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	10,17%	10,17%	15,25%	64,41%	0,00%	100,00%	59	3,92	3,34
8	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	8,47%	6,78%	18,64%	66,10%	0,00%	100,00%	59	5,56	3,42
9	Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	30,51%	15,25%	15,25%	38,98%	0,00%	100,00%	59	1,19	2,63
10	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	12,07%	10,34%	17,24%	60,34%	0,00%	100,00%	58	3,46	3,26
11	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondi 'Non previste')	5,08%	6,78%	6,78%	25,42%	55,93%	100,00%	59	2,71	3,19
12	I docenti delle attività didattiche integrative, se altri rispetto al docente dell'insegnamento, espongono gli argomenti in modo chiaro? (se non vi sono stati docenti altri rispetto al docente dell'insegnamento, rispondi 'Non previsti')	6,78%	0,00%	6,78%	38,98%	47,46%	100,00%	59	6,75	3,48
13	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	30,51%	44,07%	13,56%	11,86%	0,00%	100,00%	59	0,34	2,07
14	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondi 'Non previste')	13,56%	20,34%	5,08%	16,95%	44,07%	100,00%	59	0,65	2,45
15	L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	13,56%	10,17%	33,90%	42,37%	0,00%	100,00%	59	3,21	3,05
16	Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)	8,47%	6,78%	27,12%	57,63%	0,00%	100,00%	59	5,56	3,34
17	Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	13,56%	6,78%	18,64%	61,02%	0,00%	100,00%	59	3,92	3,27
		13,57%	12,28%	17,96%	47,50%	49,15%	100,00%	59	2,53	3,09

LivSod.7 - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI 2012/2013

Numero Domanda	Descrizione Domanda	NO	Più NO che SI	Più SI che NO	SI	Non previsto	TOT	N° risp.	Rapporto Si/No	Indice di sintesi
1	Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile? (ripetere la stessa risposta per tutti gli insegnamenti del semestre)	7,73%	8,29%	34,25%	49,72%	0,00%	100,00%	181	5,24	3,26

2	L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti previsti nel semestre è accettabile? (ripetere la stessa risposta per tutti gli insegnamenti del semestre)	6,59%	15,93%	30,77%	46,70%	0,00%	100,00%	182	3,44	3,18
3	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	3,89%	11,11%	16,67%	68,33%	0,00%	100,00%	180	5,67	3,49
4	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	3,30%	8,79%	20,33%	67,58%	0,00%	100,00%	182	7,27	3,52
5	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,30%	8,79%	18,68%	69,23%	0,00%	100,00%	182	7,27	3,54
6	Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	4,95%	12,09%	28,57%	54,40%	0,00%	100,00%	182	4,87	3,32
7	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	6,59%	7,14%	17,03%	69,23%	0,00%	100,00%	182	6,28	3,49
8	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,85%	2,75%	19,23%	74,18%	0,00%	100,00%	182	14,17	3,64
9	Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	14,29%	5,49%	20,33%	59,89%	0,00%	100,00%	182	4,06	3,26
10	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	4,40%	4,40%	20,88%	70,33%	0,00%	100,00%	182	10,38	3,57
11	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondi 'Non previste')	2,75%	3,30%	8,79%	40,11%	45,05%	100,00%	182	8,09	3,57
12	I docenti delle attività didattiche integrative, se altri rispetto al docente dell'insegnamento, espongono gli argomenti in modo chiaro? (se non vi sono stati docenti altri rispetto al docente dell'insegnamento, rispondi 'Non previsti')	2,20%	3,30%	13,74%	36,26%	44,51%	100,00%	182	9,10	3,51
13	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	5,49%	14,84%	23,08%	56,59%	0,00%	100,00%	182	3,92	3,31
14	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondi 'Non previste')	6,04%	9,89%	15,93%	25,27%	42,86%	100,00%	182	2,59	3,06
15	L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	5,49%	7,69%	28,02%	58,79%	0,00%	100,00%	182	6,58	3,40
16	Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)	2,75%	4,95%	21,43%	70,88%	0,00%	100,00%	182	12,00	3,60
17	Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	3,85%	8,24%	18,13%	69,78%	0,00%	100,00%	182	7,27	3,54
		5,14%	8,06%	20,93%	58,07%	44,14%	100,00%	182	5,99	3,43

analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni

All'analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti è necessario premettere che la validità delle considerazioni di seguito riportate è certamente condizionata dal numero assolutamente insufficiente di questionari compilati.

Peraltro i risultati ottenuti sono sostanzialmente in linea con quelli ottenuti negli ultimi anni accademici, per cui si ritiene che le considerazioni che seguono siano adeguatamente rappresentative della situazione dell'Ateneo di Foggia relativamente agli argomenti oggetto della rilevazione delle opinioni degli studenti.

Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e Rapporto questionari compilati/questionari attesi

In teoria tutti i Corsi di studio hanno partecipato alla rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti. Tuttavia, a causa dei problemi già descritti, relativi alla implementazione della rilevazione on-line e della possibilità di optare per la non compilazione del questionario, il numero di questionari compilati (ved. Tabella RisRil.3) e, conseguentemente, il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari da parte di studenti frequentanti (ved. Tabella RisRil.2) sono decisamente insoddisfacenti per tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

A ciò si aggiunge il fatto che il numero di studenti che hanno rifiutato la compilazione è quasi il doppio di quelli che hanno compilato i questionari per studenti frequentanti e non frequentanti.

Resta comunque il fatto che la non conoscenza del numero di studenti frequentanti impedisce una valutazione più attendibile del numero di questionari attesi.

Informazioni generali

I risultati della tabella RisRil.C (Questionari compilati dagli studenti iscritti ai diversi anni di corso dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico) sono un evidente indice della insufficiente attenzione prestata da alcuni studenti nella compilazione del questionario, visto che i Dipartimenti di Economia, Scienze agrarie e Studi umanistici non offrono corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Le percentuali di lezioni frequentate sembrerebbero abbastanza buone per tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

I risultati relativi al numero di insegnamenti frequentati dovrebbero invece essere oggetto di attenzione e valutazione da parte dei Corsi di studio di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, esclusi i Dipartimenti medici, per i quali la frequenza è obbligatoria e verificata.

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi

a) Organizzazione complessiva della didattica (*Domande 1 e 2*)

I risultati dell'elaborazione delle risposte alle due domande relative all'organizzazione complessiva della didattica evidenziano una situazione positiva per tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, tranne che per i Dipartimenti medici, per la quale i risultati dell'elaborazione evidenziano una situazione al limite dell'accettabilità e, quindi, bisognosa di verifica e dell'eventuale adozione di interventi di miglioramento.

b) Insegnamenti (*Domande 3, 6, 9, 10, 15 e 17*)

I risultati dell'elaborazione delle risposte alle sei domande associabili alla valutazione della qualità percepita degli insegnamenti evidenziano una situazione di sostanziale soddisfazione da parte degli studenti, con punte di elevata soddisfazione, per tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

L'unico neo è rappresentato dalla valutazione appena accettabile della proporzionalità tra il carico di studio richiesto dagli insegnamenti del Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche e il numero di crediti assegnati agli insegnamenti.

c) Docenza (*Domande 4, 5, 7, 8, 11 e 12*)

Anche in questo caso i risultati dell'elaborazione delle risposte alle sei domande associabili alla valutazione della qualità percepita della docenza evidenziano una situazione di sostanziale soddisfazione da parte degli studenti, con punte di elevata soddisfazione, per tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

d) Interesse (*Domanda 16*)

I risultati dell'elaborazione delle risposte all'unica domanda associabile all'interesse verso gli argomenti sviluppati nei corsi di insegnamento evidenziano una situazione di elevata soddisfazione per tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

e) Infrastrutture (*Domande 13 e 14*)

I risultati dell'elaborazione delle risposte alle due domande relative alla valutazione della qualità percepita delle infrastrutture disponibili evidenziano una situazione di sostanziale soddisfazione per i Dipartimenti di Giurisprudenza, Scienze agrarie e Studi umanistici, evidenziano una situazione appena accettabile per il Dipartimento di Economia e ribadiscono la situazione critica per i Dipartimenti medici, già evidenziate dalle rilevazioni delle opinioni effettuate nei precedenti a.a..

4.4 Utilizzazione dei risultati

diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Ad ogni Direttore sono stati trasmessi:

- i risultati aggregati relativi ai Dipartimenti alla chiusura del processo di valutazione;
- i risultati aggregati relativi ai singoli Corsi di studio del Dipartimento alla chiusura del processo di valutazione;
- i risultati aggregati relativi ai singoli insegnamenti del Dipartimento alla chiusura del processo di valutazione.

Ad ogni Responsabile di Consiglio di Corso di studio sono stati trasmessi:

- i risultati aggregati relativi al Dipartimento alla chiusura del processo di valutazione;
- i risultati aggregati relativi al Corso di studio alla chiusura del processo di valutazione;
- i risultati aggregati relativi ai singoli insegnamenti del Corso di studio alla chiusura del processo di valutazione.

azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi

eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti

Come già esposto, a causa del parziale funzionamento dell'elaborazione automatica delle opinioni espresse dagli studenti frequentanti, l'elaborazione è stata completata dal personale di Supporto al NVA e i relativi risultati sono stati trasmessi a Direttori di Dipartimento e Responsabili di Consiglio di Corso di studio nel mese di Settembre 2013. Questo costituisce certamente un radicale miglioramento rispetto ai tempi di trasmissione degli a.a. precedenti (in particolare i risultati relativi all'a.a. 2011/12 erano stati trasmessi solo nel Gennaio 2013).

Rimane il fatto che, come nel passato e nonostante le sollecitazioni del NV in tutte le ultime valutazioni della didattica da parte degli studenti, i Corsi di studio continuano a non prendere in considerazione tali risultati ai fini del miglioramento della qualità della didattica, come risulta anche dall'esame dei Rapporti di Riesame predisposti a seguito di quanto previsto dal documento AVA e dal DM 47/2013.

I risultati delle opinioni espresse dagli studenti frequentanti non sono neppure utilizzati ai fini dell'incentivazione dei docenti.

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Con riferimento alle modalità di rilevazione, è indubbio che il perdurare dei problemi sopra segnalati nell'implementazione della procedura per la rilevazione on-line adottata nell'a.a. 2012/13 e la partecipazione assolutamente inadeguata degli studenti alla compilazione dei questionari per studenti frequentanti costituiscano due seri punti di debolezza del processo di rilevazione.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che gli obiettivi della piena operatività del sistema di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti, della disponibilità di un sistema informativo per la gestione delle carriere degli studenti affidabile e in grado di fornire tutte le informazioni necessarie ai fini della rilevazione on-line delle opinioni degli studenti (e tutte quelle necessarie ai fini della compilazione delle SUA-CdS secondo quanto richiesto dal documento AVA), della piena funzionalità del sistema di iscrizione on-line agli esami di profitto costituiscano una priorità assoluta per l'Ateneo di Foggia, anche nella prospettiva dell'accreditamento periodico dell'Ateneo e dei suoi Corsi di studio. Peraltro tali problemi, in particolare quelli relativi alla disponibilità di un sistema informativo per la gestione delle carriere degli studenti affidabile e in grado di soddisfare le esigenze informative dell'Ateneo e alla piena funzionalità del sistema di iscrizione on-line agli esami di profitto, sembrano essere in via di definitiva risoluzione.

Con riferimento alla procedura di rilevazione, il Nucleo, nel prendere atto delle modifiche apportate rispetto alla proposta iniziale, riportata nell'Allegato ObRil.1, osserva che il fatto di consentire agli studenti di compilare il questionario anche negli a.a. successivi a quello di frequenza comporti necessariamente un 'inquinamento' dei risultati della rilevazione. Al fine di poter separare le compilazioni relative agli insegnamenti presenti nei piani di studio degli studenti nell'anno in considerazione da quelle relative a insegnamenti frequentati (o che si sarebbero dovuti frequentare) negli a.a. precedenti, il Nucleo suggerisce di chiedere agli studenti, con apposita domanda da inserire all'inizio del questionario, se l'insegnamento per il quale si apprestano a compilare il questionario è inserito nel loro piano di studio nell'a.a. in considerazione o se era inserito nel piano di studio di a.a. precedenti.

Il NV prende invece atto con soddisfazione del fatto che nella rilevazione in corso, e cioè relativa all'a.a. 2013/14, sia stata eliminata l'opzione della non compilazione del questionario, come suggerito dallo stesso Nucleo nella relazione 2013.

Il Nucleo ribadisce quanto già riportato nella relazione 2013, e cioè la necessità di promuovere un maggior coinvolgimento degli studenti nel processo di valutazione della didattica. Peraltro, un maggior coinvolgimento è proponibile solo a fronte dell'adozione di azioni di miglioramento per le situazioni evidenziate dagli studenti come non soddisfacenti o scarsamente soddisfacenti. Il Nucleo è consapevole che l'adozione di tali azioni di miglioramento costituisce il vero problema del processo di valutazione della didattica attraverso i questionari compilati dagli studenti. Peraltro, senza una convinta e determinata azione di governo in questa direzione, il processo di valutazione della didattica è destinato ad essere del tutto inefficace e, pertanto, inutile.

Ancora, i risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti frequentanti sembrano evidenziare uno stato di sostanziale soddisfazione per quanto riguarda organizzazione complessiva della didattica, insegnamenti, docenza, interesse verso gli argomenti sviluppati nei corsi e anche infrastrutture. Le valutazioni degli studenti relative a questi aspetti della didattica costituiscono certamente un punto di forza per l'Ateneo di Foggia.

Gli unici punti segnalati come critici dagli studenti riguardano l'organizzazione complessiva della didattica e la proporzionalità tra il carico di studio richiesto dagli insegnamenti e il numero di crediti assegnati agli insegnamenti per i Dipartimenti medici e la disponibilità di adeguate infrastrutture - aule e locali e attrezzature per le attività didattiche integrative - ancora per i Dipartimenti medici e, in parte, per il Dipartimento di Economia.

Per quanto riguarda la disponibilità di adeguate infrastrutture, il Nucleo è consapevole che, almeno per i Dipartimenti medici, la disponibilità del nuovo padiglione didattico recentemente inaugurato dovrebbe risolvere definitivamente i problemi segnalati dagli studenti. Per il Dipartimento di Economia, il Nucleo auspica che, in attesa di una definitiva soluzione dei problemi segnalati, vengano individuate e adottate tutte le iniziative utili a garantire uno svolgimento delle attività didattiche in grado di soddisfare le esigenze degli studenti.

Per quanto riguarda, invece, le criticità segnalate dagli studenti dei Dipartimenti medici circa l'organizzazione del percorso formativo, il Nucleo ritiene necessario un riesame dei relativi processi da parte dei Corsi di studio, al fine di individuare le cause dell'insoddisfazione denunciata dagli studenti e le idonee e necessarie azioni di miglioramento.

Rimane il fatto, comunque, che i Corsi di studio debbano prendere in attenta considerazione i risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti, al fine di individuare tutte le opportunità di miglioramento della qualità della didattica. Tali opportunità possono essere individuate in particolare con riferimento ai singoli insegnamenti. Infatti, in tutti i casi è presente una percentuale di risposte 'no' o 'più no che sì' che, pur essendo certamente minoritaria rispetto a quella delle risposte 'sì' e 'più sì che no', mette in evidenza la presenza di singoli insegnamenti per i quali il livello di soddisfazione degli studenti è almeno scarso. E' necessario pertanto, a parere del Nucleo, che vengano individuate con chiarezza le responsabilità per l'adozione di azioni di miglioramento nei confronti degli insegnamenti critici e che a questa individuazione faccia seguito un'azione nei confronti dei titolari di detti insegnamenti mirata al miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti.

A questo riguardo il Nucleo auspica un deciso cambiamento di rotta, rispetto al passato, da parte degli organi di governo e dei Corsi di studio, al fine di perseguire con determinazione ed efficacia un processo di miglioramento della qualità delle attività didattiche dell'Ateneo.

4.6 Ulteriori osservazioni

-

5. Indicazioni valutative motivate e raccomandazioni operative

Il NV ritiene prioritarie per l'Ateneo di Foggia la definizione e l'adozione di un sistema di AQ dell'Ateneo - sede unica delle attività di formazione - e dei CdS coerente con le indicazioni del sistema AVA, adeguato alle caratteristiche dell'Ateneo stesso ed efficace ai fini di una effettiva promozione della qualità dell'offerta formativa.

Per tale motivo ha concentrato la formulazione delle proprie indicazioni e raccomandazioni su quegli aspetti dell'organizzazione per l'AQ dell'Ateneo e dei CdS connessi alle aree da migliorare evidenziate nei punti precedenti, che, a parere del NV, dovrebbero essere oggetto dell'attenzione degli organi di governo dell'Ateneo, del PdQ e dei CdS ai fini del raggiungimento dell'obiettivo della definizione e adozione di un sistema di AQ adeguato ed efficace, anche nella prospettiva dell'accreditamento periodico sia della sede sia dei CdS, come previsto dal documento AVA.

Il NV ritiene inoltre che le indicazioni e raccomandazioni di seguito evidenziate possano essere realizzate nell'arco temporale di un anno.

Il NV osserva infine che la maggior parte delle indicazioni e raccomandazioni di seguito riportate coincidono con quelle già esposte nella Relazione 2013.

Indicazioni e Raccomandazioni per gli Organi di Governo

Definizione del sistema di AQ di Ateneo

Il Nucleo ritiene assolutamente necessaria la definizione di un sistema di AQ a livello di Ateneo, che soddisfi i Requisiti per l'AQ di sede di cui al documento AVA e ad DM47/2013, così come modificato dal DM1059/2013, con particolare riferimento ai Requisiti da AQ1 ad AQ4, e sia coerente con le Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi. In particolare, quindi, il sistema di AQ di Ateneo dovrebbe almeno definire:

- la visione dell'Ateneo sulla qualità della formazione e la politica per l'AQ della formazione, attraverso una formulazione chiara ed esplicita di obiettivi concreti, rapportati alla disponibilità di risorse umane e materiali, con particolare riferimento a formulazione dei risultati di apprendimento, verifica della correlazione tra obiettivi formativi e destini professionali degli studenti, verifica dei metodi atti a garantire che gli studenti conseguano i risultati di apprendimento stessi, al piano di reclutamento degli studenti con esigenze particolari e alla progettazione di percorsi formativi e di supporti correlati alla loro caratteristiche, alla disponibilità di metodi e risorse per la formazione (personale, infrastrutture e servizi), alle autovalutazioni periodiche dei processi adottati e dei risultati ottenuti nei diversi livelli organizzativi, dagli Organi di Governo fino ai CdS, tali da garantire il raggiungimento dei risultati, documentati in modo sistematico e comprensibile al pubblico;
- gli strumenti per l'AQ dei CdS, le modalità per tenere sotto controllo il processo formativo dei CdS e i relativi risultati, la documentazione che deve essere prodotta dai diversi attori dell'AQ dei CdS (CdS, PdQ, CDPD, NV) e il flusso di detta documentazione all'interno dell'Ateneo;
- gli strumenti per il miglioramento continuo della qualità dei CdS e per il suo monitoraggio;
- la propria organizzazione (strutture e relative responsabilità) per l'AQ dei CdS.

Il NV osserva che la definizione del sistema di AQ a livello di Ateneo dovrebbe essere propedeutica alla definizione del sistema di AQ dei CdS

Composizione del Presidio della Qualità

Il NV ritiene che il PdQ debba prevedere la presenza di una significativa rappresentanza di personale amministrativo, in particolare dell'Area Programmazione, Valutazione, Controllo di Gestione e Statistica e dell'Area Didattica, Servizio agli Studenti e Alta Formazione, in considerazione dell'importante contributo che tali Aree dell'Amministrazione centrale dovrebbero fornire alla gestione del sistema di AQ dei CdS.

Al contempo ribadisce che la presenza nel PdQ di rappresentanti del personale tecnico-amministrativo nel SA e di rappresentanti del NV sia da considerare inopportuna per evidenti conflitti di interesse.

Indicazioni e Raccomandazioni per il Presidio della Qualità

Definizione del sistema di AQ dei CdS

Il NV ritiene assolutamente necessaria la definizione di un sistema condiviso di AQ dei CdS, e cioè dell'insieme dei processi che i CdS dovrebbero gestire ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti e che dovrebbero corrispondere almeno ai processi associabili ai singoli quadri della SUA-CdS, coerente con il sistema di AQ di Ateneo (da definire prioritariamente) e che indichi chiaramente, per ogni processo, le attività e i comportamenti attesi da parte dei CdS (o della struttura di appartenenza) e la documentazione da produrre per dare evidenza della qualità del servizio di formazione offerto e da riportare nella SUA-CdS, da proporre per l'adozione agli organi di governo dell'Ateneo.

Attività di formazione

Alla luce delle carenze nella compilazione delle SUA-CdS e dei RAR evidenziate nel punto 3 della presente Relazione, il NV ritiene opportuna, se non necessaria, l'organizzazione di attività formative finalizzate ad una corretta comprensione e, quindi, compilazione, di quanto richiesto dalla SUA-CdS e ad una corretta conduzione del processo di riesame: in definitiva, alla formazione di una cultura della qualità almeno tra il personale docente coinvolto nei processi di AQ.

Disponibilità dei risultati della formazione

Il NV ritiene assolutamente necessaria la messa a disposizione dei CdS da parte dell'Ateneo di dati affidabili sui risultati della formazione, riferiti alle singole coorti e relativi ad almeno gli ultimi tre anni accademici, non essendo proponibile che ogni CdS si organizzi per proprio conto a questo riguardo, come di fatto finora avvenuto.

In particolare i risultati della formazione da raccogliere e documentare dovrebbero almeno riguardare:

- la valutazione del possesso dei requisiti di ammissione da parte degli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di corso (*solo per i CL e i CLM a ciclo unico*);
- il numero di studenti iscritti al primo anno di corso e la loro provenienza geografica e scolastica, con riferimento sia alla tipologia della scuola di provenienza (liceo classico, liceo scientifico, istituto tecnico, ecc.) sia al voto di maturità.
- i passaggi da un anno di corso al successivo e le relative dispersioni;
- il numero di crediti acquisiti dagli studenti che passano da un anno di corso al successivo.
- i risultati delle prove di verifica dell'apprendimento, in particolare attraverso la raccolta e documentazione di voto medio e deviazione standard per ogni insegnamento;
- i tempi e i voti di laurea;

Il NV ritiene che la mancanza di un sistema informativo in grado di fornire tali informazioni e dati sia di pregiudizio all'accreditamento periodico sia della sede sia dei CdS.

Rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti

Il NV ritiene altrettanto necessaria la soluzione dei problemi riscontrati nell'implementazione della procedura di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti, a partire dall'eliminazione di tutti i 'buchi' eventualmente ancora presenti, ad oggi, nel software per la gestione delle carriere degli studenti, da cui dipende anche la possibilità di implementare la rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sulla didattica secondo le procedure a suo tempo stabilite, e dalla piena operatività, in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, del sistema di iscrizione on-line agli esami di profitto, a cui è strettamente legata la procedura di rilevazione on-line.

A questo riguardo il NV ribadisce l'importanza di poter disporre dei risultati dell'elaborazione delle opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti prima dell'inizio dell'anno accademico successivo a quello della rilevazione, in modo da permettere ai CdS, responsabilizzandoli, di adottare per tempo tutti i provvedimenti necessari ai fini del miglioramento della qualità percepita.

Il NV ritiene che l'obiettivo della piena operatività del sistema di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti, insieme a quelli della disponibilità di un sistema informativo per la gestione delle carriere degli studenti affidabile e in grado di fornire tutte le informazioni necessarie ai fini della rilevazione on-line delle opinioni degli studenti (oltre a tutte quelle necessarie ai fini della compilazione delle SUA-CdS secondo quanto richiesto dal documento AVA) e della piena funzionalità del sistema di iscrizione on-line agli esami di profitto, costituisca una priorità assoluta per l'Ateneo di Foggia, anche ai fini dell'accreditamento periodico dell'Ateneo e dei suoi CdS.

Partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari

Il NV ritiene che il Presidio dovrebbe anche adoperarsi per promuovere la partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari per studenti.

Il NV si aspetta che in occasione del prossimo riesame vengano indicate le azioni adottate a questo riguardo.

Flusso delle informazioni

Infine il NV ritiene che il Presidio dovrebbe definire in modo formalizzato il flusso delle informazioni da e per tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ dei CdS, e cioè: Presidio stesso, CDPD, NV, Dipartimenti, CdS, Servizi di Ateneo per gli studenti, Uffici amministrativi con competenze sulla gestione delle carriere degli studenti e sua didattica.

Carenze infrastrutturali del Dipartimento di Economia

Il NV è a conoscenza che gli organi di governo hanno già individuato le soluzioni edilizie che, in prospettiva, potranno portare a soluzione definitiva i problemi infrastrutturali del Dipartimento di Economia e, al contempo, migliorare la disponibilità di spazi del Dipartimento di Giurisprudenza. Tuttavia i tempi per una soluzione definitiva di tali problemi appaiono lunghi. Il NV ritiene pertanto che, nel frattempo, debbano essere individuate e adottate tutte le iniziative utili a garantire un dignitoso ed efficace svolgimento delle attività didattiche, ad esempio attraverso la messa a disposizione, nel transitorio, di nuove infrastrutture o attraverso una ridefinizione dell'offerta formativa compatibile con le risorse infrastrutturali disponibili.

Indicazioni e Raccomandazioni comuni per tutti i CdS

Domanda di formazione

Con riferimento alla consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni ai fini della identificazione delle loro esigenze formative, il NV ricorda che i CdS (o gruppi omogenei di CdS) devono innanzitutto definire l'organo o soggetto accademico incaricato di effettuare la consultazione. Devono quindi individuare le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (enti e aziende pubblici e privati, organizzazioni economiche e imprenditoriali, organizzazioni professionali, etc.), anche con riferimento a quelle del contesto socio-economico e produttivo di riferimento per il CdS, da consultare.

Gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e le competenze richieste dal mondo del lavoro possono essere identificate in diversi modi. Essi possono essere riportati in documenti, studi, analisi del mercato del lavoro delle parti interessate esterne (ministeri, organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ...) o possono essere identificati attraverso consultazioni dirette delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (ad esempio attraverso incontri di gruppi di lavoro misti Università/esterni, indagini condotte con l'uso di questionari, interviste, *focus group*, ecc.), le relazioni stabilite con enti e aziende per lo svolgimento di tirocini o la preparazione della tesi all'esterno dell'Università, la collocazione dei laureati nel mondo del lavoro. Il CdS deve individuare anche i tempi (ad esempio: con periodicità annuale, a scadenze prestabilite, ecc.) di consultazione e documentare i relativi esiti.

Infine, gli sbocchi professionali previsti per i laureati e le competenze richieste dal mondo del lavoro devono essere identificati sia attraverso le funzioni (ruoli, attività) che i laureati potranno svolgere nei primi anni del loro inserimento nel mondo del lavoro sia attraverso le associate competenze, intese come combinazione dinamica di conoscenze, comprensioni e capacità, che dovrebbero essere acquisite dagli studenti al termine del percorso formativo.

Riesame

Con riferimento al riesame annuale, il NV osserva che, in generale, tale processo deve prevedere, oltre ad una fase di autovalutazione, finalizzata all'individuazione dei punti di forza e delle aree da migliorare del CdS, anche la ricerca delle cause che hanno dato luogo a risultati considerati non soddisfacenti (ad esempio: motivazioni degli abbandoni, motivazioni dei mancati passaggi da un anno di corso al successivo, ...), presupposto necessario per l'adozione di appropriate ed efficaci azioni di sviluppo e miglioramento.

Il NV osserva inoltre che i CdS dovrebbero prendere in considerazione anche i risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti relativi ai singoli insegnamenti, ai fini del miglioramento del livello di

soddisfazione degli studenti relativo, appunto, ai singoli insegnamenti. Infatti quasi sempre, anche quando la valutazione complessiva degli insegnamenti dei CdS è positiva, sono presenti insegnamenti per i quali il livello di soddisfazione degli studenti, in particolare per quanto riguarda la qualità della docenza, è almeno scarso.

Il NV si aspetta che in occasione del prossimo riesame i CdS prendano in considerazione quegli insegnamenti per i quali le opinioni degli studenti, in particolare per quanto riguarda la qualità della docenza, appaiono non positivi e che documentino le relative azioni di miglioramento adottate.

Foggia, 4 giugno 2014